



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
domenica, 23 aprile 2023**



Prime Pagine

23/04/2023	Corriere della Sera Prima pagina del 23/04/2023	5
23/04/2023	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/04/2023	6
23/04/2023	Il Giornale Prima pagina del 23/04/2023	7
23/04/2023	Il Giorno Prima pagina del 23/04/2023	8
23/04/2023	Il Manifesto Prima pagina del 23/04/2023	9
23/04/2023	Il Mattino Prima pagina del 23/04/2023	10
23/04/2023	Il Messaggero Prima pagina del 23/04/2023	11
23/04/2023	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/04/2023	12
23/04/2023	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/04/2023	13
23/04/2023	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/04/2023	14
23/04/2023	Il Tempo Prima pagina del 23/04/2023	15
23/04/2023	La Nazione Prima pagina del 23/04/2023	16
23/04/2023	La Repubblica Prima pagina del 23/04/2023	17
23/04/2023	La Stampa Prima pagina del 23/04/2023	18

Venezia

22/04/2023	Venezia Today Blue flag, l'accordo per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera	19
------------	--	----

Savona, Vado

23/04/2023	Ship Mag Grimaldi continua a espandersi in Grecia: "Pronta l'offerta per il porto di Heraklion"	20
------------	---	----

Genova, Voltri

22/04/2023	PrimoCanale.it	22
<hr/>		
23/04/2023	Rai News	23
<hr/>		

Ravenna

22/04/2023	Ansa	24
<hr/>		
22/04/2023	Ravenna Today	25
<hr/>		
22/04/2023	Ravenna24Ore.it	26
<hr/>		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

22/04/2023	corriereadriatico.it	28
<hr/>		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

22/04/2023	CivOnline	30
<hr/>		
22/04/2023	CivOnline	31
<hr/>		

Salerno

22/04/2023	Salerno Today	32
<hr/>		
22/04/2023	Salerno Today	33
<hr/>		

Bari

22/04/2023	Ansa	34
<hr/>		

22/04/2023	Bari Today	35
La nave Ocean Viking attesa per la mattinata di domenica nel porto di Bari: a bordo 29 migranti soccorsi in mare		
<hr/>		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

22/04/2023	Messina Oggi	36
Stretto, Invece del Ponte: "A rischio fondi PNRR per ammodernare i traghetti"		
<hr/>		
22/04/2023	New Sicilia	37
Contrasto all'occupazione abusiva sul demanio marittimo: 5 denunce e struttura sequestrata nel Messinese		
<hr/>		
22/04/2023	Stretto Web	38
Ponte sullo Stretto, prof. Enzo Siviero: "è l'Africa il vero futuro dell'Europa"		
<hr/>		
22/04/2023	TempoStretto	40
Navi sotto il Ponte di Messina, "ecco perché è un falso problema"		
<hr/>		
22/04/2023	TempoStretto	41
"Inseguendo il ponte, a rischio i fondi Pnrr per le nuove navi traghetto e flotta pubblica"		
<hr/>		
22/04/2023	TempoStretto	42
Franza: "Il ponte e i traghetti insieme per potenziare la Sicilia" VIDEO		
<hr/>		

Catania

22/04/2023	La Sicilia Web	43
A Catania 250 migranti		
<hr/>		
22/04/2023	LiveSicilia	44
Soccorso un peschereccio: 250 migranti sbarcati a Catania		
<hr/>		
22/04/2023	Rai News	45
Migranti, 500 persone soccorse in mare e sbarcate a Catania e ad Augusta		
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 50-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it

gsesegi
mobili

Oggi Juve-Napoli
Colpo del Torino
battuta la Lazio
di **Mirko Graziano**
a pagina 41

Domani in edicola
Doppio regalo
con il «Corriere»
chiedi all'edicolante il settimanale
L'Economia e il mensile LogIn

gsesegi
mobili

Donne e occupazione
IL LAVORO CHE CREA LAVORO
di **Maurizio Ferrera**

Ammettere più immigrati o incentivare il lavoro femminile? Per assicurare il finanziamento del welfare dovremo in realtà fare entrambe le cose. Intanto, Giorgia Meloni si è espressa a favore della seconda opzione. Si tratta di un obiettivo che i nostri governi perseguono ormai da vent'anni, senza molti risultati. Se vuole provarci anche il primo esecutivo guidato da una donna, prendiamola in parola e valutiamolo su ciò che concretamente saprà fare.

In Italia lavorano 55 donne su cento nella fascia d'età 20-54. Altre 15 vorrebbero trovare occupazione, ma non riescono. In parte mancano posti di lavoro congrui rispetto alle competenze, nell'area di residenza (c'è la famiglia). L'ostacolo principale è però la conciliazione. Se ci sono dei figli o degli anziani da assistere, le donne restano intrappolate a casa. E siccome le famiglie monoreddito fanno fatica a quadrare i conti, anche di figli se ne fanno pochi, uno o al massimo due. Come ha osservato il New York Times, di questo passo l'Italia rischia di sparire.

Superare l'ostacolo non è facile, ma altri Paesi ci sono riusciti. La Svezia è il caso di maggior successo. Per incentivare il lavoro femminile e insieme la natalità, ha messo in piedi un sistema pubblico di conciliazione che — visto dall'Italia — è davvero strabiliante. Vale la pena di ricordarne i principali strumenti. Tenendo presente che la loro generosità ha prodotto, sì, un'elevata occupazione femminile, ma non certo un aumento della popolazione.

continua a pagina 26

GIANNELLI

LA RUSSA INVITATO A SOLENNIZZARE IL 25 APRILE

IO SONO PER LA RESISTENZA!

a pagina 2

Lorenzo Fontana: «Pienamente antifascista
La Liberazione è un patrimonio di tutti»

IL RETROSCENA
Meloni: ministri, basta polemiche
di **Monica Guerzoni**

Abbassare i toni, evitare le polemiche, partecipare alle celebrazioni ufficiali. La premier Giorgia Meloni ha dettato la linea sul 25 Aprile dopo l'ultimo Consiglio dei ministri.

a pagina 2

IL LEADER DEL M5S
Conte sferza il Pd «Alleati? Piano»
di **Adriana Logroscino**

L'ex premier Conte frena sul patto con il Pd. «Ha un suo sistema di potere — dice —. Siamo prudenti». E i Cinquestelle «sosterranno il referendum contro l'invio di armi a Kiev».

a pagina 12

di **Marco Cremonesi**

L'25 Aprile «deve essere la festa di tutti. E dunque, proprio per questo, ritengo che sia un errore non riconoscersi in questa ricorrenza: l'antifascismo è un valore». Il presidente della Camera, Lorenzo Fontana, il giorno della Liberazione sarà a fianco del capo dello Stato all'Altare della Patria. «La Resistenza fu una battaglia di tante persone di estrazione anche diversissima nel nome della libertà».

a pagina 3

Il Cremlino protesta: relazioni distrutte. Il figlio del portavoce di Putin: io in battaglia con la Wagner

Scontro Germania-Russia

Guerra in Ucraina, espulsioni incrociate di diplomatici tra Berlino e Mosca

di **Fabrizio Dragosel** e **Daniilo Taino**

Berlino ha espulso almeno venti diplomatici russi e Mosca ha replicato prendendo di mira un numero equivalente di tedeschi. Si accende lo scontro tra Germania e Russia e il Cremlino accusa: «Le relazioni sono distrutte». Mentre Putin tenta ancora di dividere l'Europa. E il figlio di Peskov, il portavoce di Putin, «arruolato dalla Wagner».

alle pagine 6 e 7 **Imarisio**



Milano Primi tra gli stranieri in Fiera. Crescita dell'India

Salone del Mobile, il ritorno dei cinesi
di **Alessandro Cannavò**

Oggi, a Milano, si chiude un Salone del Mobile da record. Tra le presenze il ritorno dei cinesi dopo la pandemia. In crescita anche gli indiani.

a pagina 25 **Foschini, Nani**

800 MILA NUOVI OCCUPATI
L'America riscopre le sue industrie
di **Federico Rampini**

L'Occidente può riscoprirsi una vocazione industriale, perfino un «mestiere operaio», a certe condizioni. Ci eravamo convinti del contrario. L'esempio americano costringe a un ripensamento, utile anche per l'Italia.

continua a pagina 15

NUMERI E TENDENZE

Pochi figli, il perché di una crisi È negli anni '70



L'Italia è il sestultimo Paese al mondo per tasso di natalità. Quali le cause? Una spiegazione ricorrente è la debole assistenza alle famiglie, in particolare l'offerta troppo scarsa di posti in asili nido. E ancora, in tutte le province dove le nascite diminuiscono, le donne in età fertile sono calate del 14 per cento. E così il numero di figli per donna è sceso del 13 per cento. A Milano, Roma e Firenze l'età media delle donne al parto è 33 anni.

alle pagine 8 e 9 **Gramigna**

PADIGLIONE ITALIA

SE IL GENIO ELON NON LA «SPUNTA» PIÙ

Anessuno è dato di sottrarsi impunemente al proprio genio. Da quando Elon Musk ha tolto su Twitter la spunta blu a Fiorello (e al Papa), non gliene va più bene una, un fallimento dietro l'altro. La decisione ha scatenato l'ironia di Fiorello: «Mi hai tolto la spunta! Che tu sia maledetto Elon... Mi ha spuntato la min...a. Sappillo!».

Dopo l'insuccesso del lancio di Starship (8 aprile), Space X ha toppato ancora. Giorni fa, il mondo ha potuto assistere in

diretta all'accensione dei motori di Starship SN24, il razzo più grande mai costruito. Una volta ad alta quota, l'astronave ha subito un malfunzionamento prima della separazione dal razzo, esplodendo in volo: milioni e milioni in fumo. Ma per Musk, il test è stato comunque un grande successo perché ha offerto l'occasione di apprendere informazioni utili per il futuro.

Non si sa se il dramma di quelli come Elon Musk sia di essere incompresi o troppo

compresi, se a muovere il mondo sia il genio della mediocrità o la mediocrità dei geni, se è vero che si nasce geni e si muore idioti, se frequentare cretini sia l'unico modo per sentirsi geni.

La morale di questa favola è che gli uomini si dividono in due categorie: i geni e quelli che dicono di esserlo. Poi ci sono i geni che tolgono la spunta a Fiorello (e al Papa) e vanno impunemente incontro al proprio destino.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NEL TRENTINO

Il veterinario Guadagnini con l'orsa Jj4

«Ho catturato l'orsa Jj4, non va uccisa»
di **Andrea Pasqualetto**

a pagina 20

BIOTON
ENERGIA NATURALE
per il CAMBIO di STAGIONE

Pappa reale 1000
Bioton
Bambini

#perunavitabuona
SELLA IN FARMACIA
www.bioton.it

Leggere attentamente le avvertenze e le modalità d'uso riportate nella confezione di vendita.





Andrea Marcucci lascia il Pd di Schlein: "Voglio rilanciare il terzo polo". Giancarlo Cancellieri lascia i 5Stelle di Conte e passa a FI. Così i centristi e i forzisti imparano



Tonici Massigen:
energie fisiche e mentali
per ogni età

massigen.it



Domenica 23 aprile 2023 - Anno 15 - n° 111
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 1700 con il libro SCAMI DI GUERRA
Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

VOTO Conte: "Si al referendum anti-armi"
**Pd e 5Stelle insieme
in un Comune su tre**

■ Amministrative del 14-15 maggio: alleanza giallorosa solo in 4 capoluoghi di provincia su 17 e in 31 città sopra i 15mila abitanti su 104. E in nessun capoluogo si presenta il campo largo delle 3 opposizioni, incluso il centro

DE CAROLIS, GIARELLI E MARRA A PAG. 4 - 5 E 7

Mannelli



LA GRANDE BELLEZZA
E' FUGGIARLI PER IL GULO

CENTROSINISTRA UNITO

25 Aprile, Lega
contro La Russa:
"Va festeggiato"



A PAG. 6

ANDREA ALOI ("CUORE")

"Dicono 'frocì'
ai gay e strillano
per le vignette"



PROIETTI A PAG. 6 - 7

2 assessori 2 misure

» Marco Travaglio

Monica Lucarelli, assessore a Roma, è indagata per corruzione (favori al clan Tredicine in cambio di doni) e turbativa d'asta (mercato dei fiori). Ma dice che i regali erano vini poco pregiati e il sindaco Gualtieri (Pd) se la tiene. Tanto la notizia non la conosce quasi nessuno: i giornalisti la confinano nelle cronache locali. E sarebbe tutto giusto così se sette anni fa un caso simile, ma molto meno grave, non avesse intasato per mesi le prime pagine: quello di Paola Muraro, fra i massimi esperti europei di rifiuti, consulente Ama dal 2004 (sotto Veltroni, Alemanno e Marino), nominata all'Ambiente da Raggi (M5S) il 7.7.2016. Da quel preciso istante Muraro diventa una criminale matricolata sia per i media sia per la Procura, che apre un'inchiesta sui suoi 12 anni di consulenze, fino ad allora insospettite. Si scopre addirittura che per lavorare si faceva pagare: "Conflitto d'interessi", strillano *Messaggero*, *Repubblica* e *Corriere*, come se la Muraro non avesse abbandonato tutte le consulenze, a Roma e altrove, rimettendoci un sacco di soldi.

Ai primi di agosto, giornalisti social targati Pd iniziano a dire che è indagata: i pm "rivalutano" tre vecchie telefonate con Salvatore Buzzi, intercettate nell'inchiesta Mondo di Mezzo e ritenute irrilevanti. I pm precisano che con Mafia Capitale non c'entra nulla, ma per tutta l'estate i giornalisti le dedicano più pagine che al duello Trump-Clinton per la Casa Bianca. *Messaggero*: "4 inchieste sui rifiuti: si accelera su Muraro". *Corriere*, più modesto: "3 filoni d'indagine e la sensazione che la sua posizione potrebbe cambiare" (giornalismo sensitivo, mediano). *Rep*: "L'asse Muraro-Panzironi (ex ad di Ama, ndr)... Uno stillicidio di episodi non penalmente rilevanti", su cui dunque indagano i pm. Tipo quando "Muraro e Panzironi parlano dell'impianto di trattamento rifiuti". Una consulente sui rifiuti consultata sui rifiuti: roba da ergastolo. Siccome *Rep* è contro il sessismo, le affibbia pure una *l'aitison* con un dirigente. Renzi, notograntista, dice che "la Raggi ha consegnato i rifiuti a Mafia Capitale". Il 5.9 la Muraro annuncia di essere indagata per infrazione al testo Unico Ambientale (multa fino a 250 euro) sui quantitativi di rifiuti smaltiti a Rocca Cencia e di aver informato Raggi, Taverna e, via mail, Di Maio. Il quale dice di non aver letto la mail. Tg e giornali bombardano per giorni: "Di Maio sapeva, mente, si dimetta", "Raggi sapeva, mente, si dimetta". Il 13.12 la Muraro riceve l'avviso di garanzia e si dimette. Come per incanto i suoi reati spariscono, l'indagine (una, non quattro) viene archiviata e i giornalisti iniziano a intervistarla sugli errori della Raggi in tema di rifiuti. Poi arriva Gualtieri e non si dimette più nessuno. Tranne i giornalisti.

PNRR CROSETTO E MEZZA LEGA VOGLIONO RIDARNE INDIETRO, MELONI LI STOPPA

Povera destra: Conte le ha lasciato troppi soldi

L'UE DICE NO AL CALCIO
L'EUROPA CI INVIA LA 3ª RATA
MA SENZA STADI DI FIRENZE
E VENEZIA VOLUTI DA DRAGHI

LA VICEPRESIDENTE 5STELLE DEL SENATO
Castellone: "Erano così 'pronti' che ora non sanno come si spendono i fondi Ue"

IL RAPPORTO DELLA BANCA SVIZZERA
Ubs: "L'inflazione è colpa dei profitti,
i consumatori puniscono chi specula"

SALVINI A PAG. 2 - 3
CANNAVÒ A PAG. 3
BORZI A PAG. 15

» "OPEN TO MERAVIGLIA"

Daniela, Venere e il made in Italy girato a Lubiana

» Selvaggia Lucarelli

La Venere di Botticelli è la testimonial della nuova campagna di promozione turistica del ministero del Turismo ed Enit. Campagna presentata da un'entusiasta Santanchè.

A PAG. 9

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Destre al primo 25 Aprile a pag. 10
- Spinelli Le parole vuote di Macron a pag. 19
- Lerner Pacificarsi con gli scheletri a pag. 11
- Mercalli Siamo in un "mondo-serra" a pag. 11
- Spadaro Lo Straniero scalda i cuori a pag. 11
- Luttazzi Osama in dialisi con birra a pag. 18

UN OPERAIO DI 67 ANNI

Morto in cantiere rivestito e spostato

BISBILGIA E PASCIUTI A PAG. 17



La cattiveria

Vignetta di Natangelo. Renzi invoca sanzioni pecuniarie. Non riesce a smettere di pensare neanche per un attimo ai suoi affetti più cari

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

TEIXEIRA INDISTURBATO

Usa beffati: i leak segreti erano online già a inizio guerra

CIANCIO A PAG. 16



PARLA IGINIO STRAFFI

"Con le Winx ho svoltato, iniziai tutto da piccolo"

FERRUCCI A PAG. 20 - 21





il Giornale



DOMENICA 23 APRILE 2023

DAL 1974 CONTRO IL CORO

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno L - Numero 96 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it
058 7324071 | Giornale del notariato

FUORI CENTRO

SCHLEIN SFASCISTA

La neo segretaria fa esplodere il Pd. L'ala moderata è sempre più in fuga, dopo Fioroni se ne va anche Marcucci: «Non è più lo stesso partito»

Laura Cesaretti e Domenico Di Sanzo

■ Elly Schlein sta perdendo il centro. I moderati non si riconoscono in un Pd sempre più a sinistra e senza una direzione. È così che dopo Beppe Fioroni anche Andrea Marcucci se ne va. È l'inizio di una slavina.

a pagina 8

RITORNO AL PASSATO

di Paolo Guzzanti

Era inevitabile e sta accadendo. Il Pd si svuota per riempirsi di materiale umano e ideologico cui aveva rinunciato. La nuova segretaria Schlein ha iniziato un percorso che porta allo sfascio di quel che c'era e alla sostituzione del nuovo col vecchio. Preparano le valigie i cattolici popolari a cominciare dall'ex ministro Fioroni che non si sente più «a casa sua dopo l'intervista della Schlein al *Fatto Quotidiano*», seguito ieri dal senatore Andrea Marcucci perché «il partito della Schlein è molto lontano da quello che penso».

Il Pd sta dunque cambiando pelle perché la Schlein ha colpito con la sua clava l'identità del partito riformatore capace di allearsi con gli altri partiti di formatori del centro e del centro-destra. La Schlein va avanti come un rullo compressore seguendo il vecchio detto francese «Jamais ennemis à gauche», mai nemici a sinistra perché spera di riacchiuffare chi era uscito da sinistra per incompatibilità col riformismo. E poi perché pensa sia di riallacciare l'alleanza con i 5 Stelle di Giuseppe Conte, sia di contender loro il primato della sinistra vocante e stradiola, nemica dei valorizzatori e del progresso tecnologico. La Schlein oggi appare come la più grande reazionaria del panorama italiano perché il suo non è un programma politico, ma una furbizia tattica ed elettorale. Infatti, parla solo per concetti astratti e segmenti di frasi ideologiche che poi combina con destrezza come pezzi di una scatola di costruzioni, per non dire assolutamente niente, ma mettendo in fuga la forte ala governista del suo partito.

Come unico programma di governo per l'Italia, ha soltanto proposto di avversare l'attuale governo dell'Italia. Non una parola su un'idea del Paese, non parliamo di sogni o di progetti che volino alto. La sua idea politica più alta è stata finora quella di mettersi a fare a pugni con Giorgia Meloni sempre e comunque, ventiquattro ore al giorno, sette giorni su sette. Geniale. È per questo che la gente normale scappa da un Pd che mira a formare non un'alleanza, ma un coagulo politico, sperando che diventi un ictus per il governo. Scopo finale, riportare a casa i voti di sinistra che approdarono nel partito di Beppe Grillo, un curioso e triste comico ormai uscito di scena lasciando campo libero a Giuseppe Conte. Messi insieme, Schlein e Conte formano una bella coppia, incerta fra matrimonio o regolamento dei conti. Il Pd del riformismo socialdemocratico è morto e l'Italia si trova priva della gamba sinistra della democrazia. I profughi finora non hanno casa e il divorzio fra Renzi e Conte ha complicato le cose e c'è da scommettere che molti altri arriveranno e il Pd non avrà più amici né a destra né a sinistra.

*IN ITALIA: FATE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) AUTONOME IN ALTI VALICHI - IL SERVIZIO DI TRASPORTO IN LORO AREA È A CARICO DELLO STATO

DOPO L'ARRESTO

Più sbarchi e più criminali Pedofilo in un centro d'accoglienza

di Fausto Biloslavo

a pagina 9



IL GRANDE ESODO Circa 140 migranti sono sbarcati a Catania

LA SCELTA GIUSTA

Così le navi italiane nel Pacifico tolgono il nostro Paese dall'ambiguità

Marco Gervasoni a pagina 14

CONTRO CULTURA

L'intervista perduta a Céline: «Sogno due Nobel»

L'INTERVISTA

Quando Pulici spinse Agnelli a tifare Torino

Nino Matera

a pagina 28

di Roger Mauge

■ «Sogno due Nobel, uno per la pace e uno per la letteratura». Ecco l'intervista perduta che lo scrittore francese rilasciò nel 1960 per l'uscita del romanzo «Nord». Louis-Ferdinand Céline, sublime e maledetto, si racconta e fa i conti con l'arte del romanzo: «Il gusto del pubblico? La gente cerca il ro-

manzo popolare che trova in edicola o in merceria, come i libri della Sagan». L'intervista è appena riemersa tra le carte del bibliofilo compulsivo e libraio parigino Serge Waserstrum e pubblicata su *Le Figaro* del 20 aprile scorso. Era stata concessa nel 1960 da Céline al giornalista Roger Mauge di *Paris Match*.

a pagina 22

25 APRILE

IL CASO

La sinistra boicotta La Russa Lui: «Tutelo il mio onore»

Alberto Giannoni a pagina 3

STORIA CONTRAFATTA

La festa della Liberazione prigioniera dei comunisti

Alessandro Gnocchi a pagina 4

LA POLEMICA

Ecco perché l'antifascismo non compare nella Carta

Paolo Armadori a pagina 4

I COSTI DELLE ASSOCIAZIONI

Il prezzo della memoria: più di un milione di euro

Francesco Giubilei a pagina 2

PER SBLOCCARE LA TERZA RATA

Pnrr, Ue: niente stadi a Venezia e a Firenze

Gian Maria De Francesco

■ La ristrutturazione dello stadio Franchi di Firenze e la nuova cittadella dello sport del «Bosco» di Venezia non si faranno. Perlomeno non con i fondi del Pnrr. Dopo settimane di carteggi la commissione Ue mette la parola fine alla diatriba con Roma ed «esclude» i due progetti.

a pagina 6

all'interno

IL METODO TRANI

Il pm condannato continua a fare danni

Domenico Ferrara

a pagina 10

NUOVO INGRESSO

Cancellieri, grillino pentito Passa a Fi

Massimo Malpica

a pagina 8

TERMOVALORIZZATORI

I rifiuti di Roma? Raggi li spediva alle Azzorre

Pasquale Napolitano

a pagina 7

IL GIORNO

ON MOBILITÀ

LA PROVA
Lamborghini
revolutionDOMENICA 23 aprile 2023
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it


VALLEVERDE

Lodi, la vendita all'asta e le coltellate fatali

Commercialista ucciso Fermato un imprenditore Stava perdendo la casa

Arensi a pagina 17



Milano, vittima una 21enne

Violenza sessuale sul treno Preso pizzaiolo

Palma a pagina 13



VALLEVERDE

Scatta l'esodo, prove di numero chiuso

Novemilioni di italiani in viaggio per il ponte del 25 aprile, polemiche nelle città d'arte per i piani che limitano gli arrivi dei visitatori. Festa della Liberazione, la Lega si smarca da Fratelli d'Italia. **Intervista a Nichi Vendola** «L'unica memoria condivisa è l'antifascismo» da p. 2 a p. 5

La grande bellezza a rischio

Non c'è turismo nelle città senza cittadini

Agnese Pini

Mi ha fatto perfino un po' sorridere l'assai infelice sortita di un ministro, Francesco Lollobrigida, qualche giorno fa: si preoccupava di quella che lui chiama "sostituzione etnica", parlando degli italiani che non fanno figli e dimenticando tra le altre cose che, statistiche alla mano, in Italia neppure gli immigrati fanno figli.

Continua a pagina 3

Giro di Lombardia

Lodi, il gioiellino alla ricerca di un brand

Troianello alle pagine 18 e 19

PSICHIATRA AGGREDITA A PISA, UN 30ENNE RIPRESO DALLE TELECAMERE



Barbara Capovani,
la psichiatra 55enne
aggredita all'ospedale
Santa Chiara di Pisa

Ridotta in fin di vita da un ex paziente

È in fin di vita Barbara Capovani, la psichiatra 55enne aggredita venerdì in ospedale a Pisa: ha subito profonde ferite alla testa a colpi di spranga. E le telecamere

di sorveglianza avrebbero ripreso il volto dell'aggressore in fuga: sarebbe di un ex paziente di 30 anni che avrebbe preparato nei minimi dettagli l'agguato.

Rabbia e lacrime dei colleghi: «Troppe violenze in corsia, siamo pochi e lasciati soli».

Bargagna alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Milano

Il tassista diventato pusher «Rovinato da Covid e divorzio»

Servizio nelle Cronache

Milano

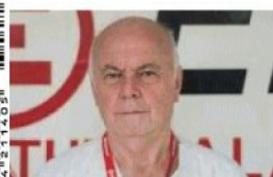
Codice Atlantico macchie sospette: cure del Politecnico

Ballatore nelle Cronache

L'omicidio di Scaldasole

Badante ammazzata Convalidato il fermo del coinquilino

Zanette all'interno



Il medico Masini: «Qui serve aiuto»

Fuga dal Sudan Ma c'è chi resta

Farruggia e Di Blasio alle p. 8 e 9



Precipitato da un sentiero vietato

Giovane italiano muore a Petra

Principini a pagina 16



Stop a Firenze e Venezia

L'Ue esclude gli stadi dal Pnrr

Ulivelli a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA
ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Alias Domenica

«EDITORI E PIRATI», il catalogo dei Lumi illustrato da Robert Darnton; i nuovi «Ricordi» di Guicciardini; scrittori argentini; Rinascimento e bruttezza



Culture

BESTIARI L'orso tra immaginario e vita reale: dalle «venationes» ai santi che soggiogano le belve Claudio Corvino, Alessandra Pigliaru pagina 10



Visioni

INTERVISTA Alessandro Berti, «Le vacanze» e la crisi del clima, fare teatro per parlare al presente Francesca Saturnino pagina 11

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE - EURO 2,10

DOMENICA 23 APRILE 2023 - ANNO LIII - N° 96

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

LIBERAZIONE, L'ANPI: «INADEGUATO ALLA SUA CARICA, SI DIMETTA». L'IMBARAZZO DI CROSETTO

La Russa è solo, Lega e Fi lo scaricano

Le continue incursioni revisioniste di Ignazio La Russa spingono persino Lega e Fi a prenderne le distanze. Il leghista Zaia definisce il 25 aprile una «festa fondante», Salvini dice che festeggerà la liberazione, Tajani sarà alle Fosse ardeatine: «Gli eroi della Liberazione

sono patrimonio di tutta l'Italia». Persino il ministro di Fdi Crosetto s'imbarazza: «Quel giorno sarò con il capo dello Stato». Il presidente del Senato insiste nel dire di essere stato malinteso e annuncia querele. Il presidente Anpi Pagliarulo lo invita a «valutare la propria

adeguatezza alla carica che ricopre» e definisce «pericoloso» il linguaggio della destra, premier compresa. Critiche da Conte e Fratoianni, che parla di «oltraggio sistematico alla radice antifascista della Costituzione».

CARUGATTI A PAGINA 2

ANCHE PIANTEDOSI IN TRASFERTA È festa. E la destra se ne scappa

Il ministro Piantedosi che martedì andrà a Castelvetrano per ricordare la strage di Capaci pur di non festeggiare la Liberazione è solo uno tra i tanti, come

La Russa che sarà a Praga, dei politici di destra che negli ultimi anni si sono inventati le mete più strane pur di scappare dalla festa. FABOZZI A PAGINA 3



Speciale 25 Aprile ai tempi del governo di Giorgia Meloni

Questo 25 Aprile ai tempi del governo Meloni sarà un giorno di grande festa e rinnovato impegno antifascista. Per l'occasione il manifesto raddoppia con un inserto speciale che vi aspetta in edicola e una lunga diretta tv sul nostro sito. Insieme al giornale quotidiano troverete 12 pagine di commenti, testimonianze, interviste, musica, libri. Hanno scritto per noi (in ordine di apparizione), Luciana Castellina, Aldo Tortorella, Alessandro Portelli, Andrea Fabozzi, Massimo Franchi, Luca Sardo, Emily Clancy, Giacomo Spinelli, Tullia Nergisio, Ascarino Celestini, Davide Conti, Paolo Favilli, Fabrizio Gonnella, Mauro Palma, Claudio Verocelli.

Sarà una giornata che passeremo insieme a chi vorrà sintonizzarsi, sul sito ilmanifesto.it, con la nostra diretta tv pomeridiana, a partire dalle ore 14. Con ospiti, collegamenti dal corteo nazionale di Milano, dalle piazze di Roma, dalle case del popolo di Firenze, dalla città di Napoli. Le lettrici e i lettori potranno partecipare alla diretta raccontandoci cosa accade nella loro città, inviandoci fotografie dalle varie piazze d'Italia, all'indirizzo amore@ilmanifesto.it per un collettivo racconto per immagini. Allo stesso indirizzo mail potrete condividere il vostro 25Aprile con un frase, un pensiero che pubblicheremo durante la diretta e sul sito.

foto di Andrea D'Errico/LaPresse



La pillola non va giù

Il parere dei tecnici dell'Aifa è un passo avanti, ma è presto per cantare vittoria sulla pillola anti-concezionale gratuita. Manca il parere del cda egemonizzato dalla destra, assai sensibile ai movimenti pro-life. La decisione finale è tutta politica

pagina 5

Lele Corvi



FIRENZE E VENEZIA Pnrr, Bruxelles boccia gli stadi

Bruxelles boccia i lavori per il restauro dello stadio Artemio Franchi a Firenze e per la costruzione del bosco dello sport a Venezia: non potranno essere finanziati con i fondi del Pnrr. Piccate le reazioni dei sindacati. Nardella: «Non ci arrendiamo e non fermiamo la gara pubblica già avviata». Mentre il comune di Venezia definisce la decisione europea «più politica che tecnica». La premier promette di trovare una via d'uscita: «Il Pnrr è una grande opportunità». Ma Crosetto frena: «Il sistema Italia non è in grado di mettere a terra tutti i progetti». COLOMBO A PAGINA 4

ALTRO CHE TREGUA Sudan, 500 morti e stranieri in fuga

Si combatte malgrado il cessate il fuoco, popolazione civile allo stremo. Il conflitto armato tra i due generali sempre più guerra per procura tra Egitto e Emirati. Le ambasciate straniere si preparano a evacuare i propri cittadini. GIORGIO A PAGINA 9

Dall'autore di Bilal e Viki che voleva andare a scuola

IL NUOVO ROMANZO DI Fabrizio Gatti

Fabrizio Gatti

Un Paese distrutto dalla guerra. Centinaia di persone da mettere in salvo. Ispirato e una storia vera e a tante storie vere dei nostri giorni.

Rizzoli

30423 Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. Gera/CM/23/2103 9 770025 215000





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CIVICO - N° 111 ITALIA
SPEDIRE IN ADEMPIMENTO POSTALE 456 - ART. 2, COM. 206/L. 662/96

Fondato nel 1892



Domenica 23 Aprile 2023 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODOTTA DA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO 130

Il cartellone del Massimo
Apre la "Turandot"
E il divo Kaufmann
si fa in tre al San Carlo
Donatella Longobardi a pag. 13



L'Uovo di Virgilio
Sant'Eframo e i Saraceni
una leggenda scavata
nel tufo di Capodimonte
Vittorio Del Tufo in Cronaca



La grande fuga per la pensione

► Lavoro, tre milioni in uscita nei prossimi cinque anni: incidono anche scivoli e incentivi
Previdenza, subito nuovi aumenti per gli assegni più bassi: anticipato lo scatto del 2,7%

L'analisi
Stipendi fermi:
come trattenerne
i neolaureati

Giuseppe Vegas

È di questa settimana la richiesta di molte organizzazioni sindacali di prevedere nei prossimi contratti aumenti salariali che si avvicinano al 15%. Pochi giorni fa il Tribunale di Milano ha giudicato incostituzionale la correzione di una paga oraria contrattuale di 3,96 euro, ritenendo che si tratti di un livello salariale che pone il lavoratore sotto la soglia della povertà, violando così l'articolo 36 della Costituzione.

Continua a pag. 43

Il dibattito
Il 25 aprile
e la "coscienza"
costituzionale

Tommaso Frosini

Festeggiare il 25 aprile vuol dire festeggiare la Costituzione. Quindi la libertà ancor più della liberazione. Come disse Piero Calamandrei in un bellissimo discorso ai giovani, che tenne nel 1955: «Se voi volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani, nelle carceri dove furono imprigionati, nei campi dove furono impiccati...».

Continua a pag. 43

Nei prossimi cinque anni quasi 3 milioni di persone andranno in pensione, pesano scivoli e incentivi. Da qui al 2027 il mercato del lavoro italiano richiederà 3,8 milioni di addetti, rivela il rapporto Unioncamere: 2,7 milioni di lavoratori termineranno la carriera mentre un milione di assunzioni sarà legato alla crescita economica prevista. Ed è allarme statale: via oltre 670mila. Intanto, subito l'aumento per le pensioni più basse: anticipato lo scatto del 2,7%. **Di Branco e Guasco, Bassi alle pagg. 2 e 3**

Le agevolazioni per i giovani
Via agli sgravi del 60%
per chi assume i Neet

Andrea Bassi

Incentivi per le assunzioni del neet, quei giovani che non studiano e hanno smesso anche di cercare lavoro: con lo sgravio del 60% si prevedono così 35mila assunzioni.

A pag. 4



Iniziativa del Comune di Napoli
Turismo, un software
per stanare gli abusivi

Luigi Roano

Turismo a Napoli, «pronto un "cervellone" per stanare gli abusivi»: l'assessore Teresa Armato spiega: «Ci sarà la possibilità di mettersi in regola».

In Cronaca



Stasera a Torino: Allegrì per la Champions, Spalletti per il titolo. Lazio ko



Juve-Napoli è sempre una sfida al Max

Francesco De Luca a pag. 42. Bruno Majorano e Roberto Ventre da pag. 15 a 18

La tragedia di Casalnuovo
Bimba travolta
e uccisa dall'auto
della mamma

► La piccola, sei anni, era sul marciapiede
La donna senza patente: si stava esercitando

Pino Neri

I testimoni hanno provato a "difendere" la donna che poco prima aveva accidentalmente investito la figlia di 6 anni che è morta: ai carabinieri hanno raccontato di un'auto pirata. Ma ai militari è subito apparso chiaro che dell'incidente fosse responsabile la mamma della piccola che si stava esercitando alla guida per conseguire la patente.

In Cronaca



Casalnuovo, i rilievi dei carabinieri sul luogo della tragedia

Saranno evacuati in duecento: piano del governo
Sudan, infuria la guerra civile
un ponte aereo per gli italiani



Marco Ventura a pag. 9

AM AB Assisi
Mostra
Arte Antiquariato
Bastia Umbra

dal 22 aprile
al 1 maggio
2023

AssisiArteAntiquariato
AssisiArteAntiquariato

UMBRIEFIERE
Piazza Mercata
06083 Bastia Umbra PG

feriali
dalle ore 15.00 alle ore 20.00
sabato, domenica e festivi
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Contatti
assisiarteantiquariato.it
amab.segreteria@gmail.com
377 3107660





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 145 - N° 111
Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 48/2004 art. 1, c. 203 RN

NAZIONALE

Domenica 23 Aprile 2023 • S. Giorgio

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

**Intervista all'attrice
La politica gentile
di Felberbaum**
«Una svolta il ruolo
di Tina Anselmi»
Satta a pag. 21



**Sconfitta 1-0 all'Olimpico
La Lazio si ferma:
2° posto a rischio
dopo il ko col Toro**
Nello Sport



**Allo Specchio
Renato Zero**
«Ho dato tanto
merito il titolo
di Cavaliere»
Scarpa a pag. 14



**Oltre i salari
L'occupazione
in crisi
e la lezione
dei Romani**
Giuseppe Vegas

È di questa settimana la richiesta di molte organizzazioni sindacali di prevedere nei prossimi contratti aumenti salariali che si avvicinano al 15%. Pochi giorni fa il Tribunale di Milano ha giudicato incostituzionale la corresponsione di una paga oraria contrattuale di 3,96 euro, ritenendo che si tratti di un livello salariale che pone il lavoratore sotto la soglia della povertà, violando così l'articolo 36 della Costituzione, che sancisce il diritto ad ottenere una retribuzione sufficiente ad assicurare al lavoratore e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa.

Il tema dell'adeguatezza delle retribuzioni nel nostro Paese è una questione dibattuta da tempo. Importante sia in termini assoluti sia comparativi. Non è da oggi che gli stipendi sono fermi su livelli che comprimono troppo il potere di acquisto delle famiglie e che penalizzano la parte più giovane della popolazione in età di lavoro. Quest'ultima si trova in sempre maggiori difficoltà ad affrontare le scelte di vita più basilari, dall'abitazione all'indipendenza, fino alla famiglia. La bolla inflazionistica dell'ultimo anno ha poi aggravato la situazione. La comparazione con gli stipendi offerti per gli stessi lavori dai nostri concorrenti europei ha fatto il resto. Basti pensare che un neolaureato italiano rischia di prendere la metà, e a volte un terzo, di quanto gli viene offerto Oltreoceano.

Continua a pag. 23

Lavoro, esodo verso la pensione

►Unioncamere: nei prossimi 5 anni 2,7 milioni in uscita, servono 3,8 milioni di assunzioni. Si lascerà soprattutto per anzianità. E il governo anticipa l'aumento per gli assegni minimi

ROMA Nei prossimi cinque anni quasi tre milioni di persone andranno in pensione. Da qui al 2027 il mercato del lavoro italiano richiederà 3,8 milioni di addetti, rileva il rapporto Excelsior Unioncamere: il 71,7% in sostituzione dei 2,7 milioni di lavoratori che termineranno la carriera e il 28,1%, pari a un milione di nuovi ingressi, legati alla crescita economica prevista nel quinquennio. Pensioni, anticipato lo "scatto extra" del 2,7% che era previsto a gennaio del 2024; per i pensionati al minimo il ritocco sarebbe di circa il euro netti al mese.

Bassi, Di Branco e Orsini alle pag. 2 e 3

Pmrr, no della Ue agli stadi di Firenze e Venezia

**Il governo sale nei sondaggi, cala Fdi
Meloni ai suoi: più fatti, meno parole**

Mario Ajello

Il partito di Meloni, secondo Ipsos, lascia sul terreno 1,3 punti da marzo e scende dal 30,3 al 29 per cento, ma la percentuale di chi esprime un giudizio positivo o sufficiente



sull'operato del governo sale dal 43 al 44 e quella di chi apprezza la premier dal 44 al 46 (un trend però non confermato da altri dati, ossia quelli di Noto Sondaggi). Il premier ai suoi: più fatti, meno parole. A pag. 7

Violenti scontri tra esercito e paramilitari

**Sudan in fiamme, gli italiani in fuga
Ponte aereo per evacuare l'ambasciata**

ROMA È tutto pronto per l'evacuazione dei circa duecento italiani ancora bloccati nel Sudan in preda a furiosi combattimenti, a dispetto di tregue annunciate e subito smentite da nuovi assalti, anche alle carceri, e da scon-



tri in tutto il Paese, specie nella capitale Khartoum per il controllo delle basi militari e degli aeroporti. Il piano è stato messo a punto a Palazzo Chigi dal premier Meloni in persona. Ventura a pag. 9

Pisa, aggredita all'uscita dall'ospedale da un uomo incappucciato



**Psichiatra in fin di vita
caccia a un paziente**

Barbara Capovani, 55 anni, la psichiatra aggredita a sprangate a Pisa

Guasco a pag. 11

**Investita a 6 anni,
alla guida la madre:
era senza patente**

►Napoli, la piccola è morta. Le testimonianze su un'auto pirata forse per coprire la donna

NAPOLI Non ha la patente e non sa guidare: mamma travolge e uccide la figlia unica di sei anni (ne avrebbe compiuti sette a maggio) facendo retromarcia con un'auto di grossa cilindrata. La tragedia alle 15.30 di ieri, nel parcheggio deserto di una villa comunale a Casalnuovo. Qui Rosa Palma, 33 anni, si è messa da sola alla guida di un'Audi A3 duemila turbodiesel mentre la figlioletta e il compagno aspettavano all'esterno della vettura: la donna ha perso il controllo dell'auto. E ha travolto mortalmente la piccola. Neri a pag. 10

**Il delitto di Lodi
Perde la cascina,
contadino uccide
il commercialista**

LODI L'idea di perdere la casa in cui aveva sempre vissuto doveva essergli insopportabile. Per la violenza mortale del commercialista Antonio Novati, trovato senza vita giovedì scorso in provincia di Lodi, è stato fermato un agricoltore di 60 anni. Zaniboni a pag. 10

Il rito all'americana



**In Italia è boom
di finti matrimoni
«Costano meno»**

ROMA Sono sempre di più gli italiani che scelgono di sposarsi per finta. Chi è in attesa di divorzio, chi vuole una nuova cerimonia dopo la firma in Comune. Panetta a pag. 13

AM AB Assisi Mostra Arte Antiquariato Bastia Umbra

dal 22 aprile al 1 maggio 2023

UMBRIAFIERE
Piazza Moncada
06083 Bastia Umbra PG

feriali
dalle ore 15.00 alle ore 20.00
sabato, domenica e festivi
dalle ore 10.00 alle ore 20.00

Contatti
assisiarteantiquariato.it
email: segreteria@gmail.com
377 3107600

Il Segno di LUCA

**GEMELLI
IN PRIMA FILA**

Oggi i pianeti ti trattano con particolare simpatia, creando una configurazione che ti fa sentire amato e apprezzato, circondato da delicate attenzioni e sguardi complici. Venere e Luna sono congiunte nel tuo segno, l'amore è il polo magnetico attorno al quale viene a crearsi questo equilibrio particolare che determina il tuo buonumore. Ti fa bene assaporare la leggerezza, specie in questo periodo più difficile e faticoso del solito.

MANTRA DEL GIORNO
Ma'lasciare il volante alla paura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 23

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40, in Abruzzo e Umbria, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Studio € 1,40, nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50, nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Studio € 1,50, "Francamente Franco il vero volto di Calvi" • € 0,80 (solo Roma) "Il grande libro del derby di Roma" • € 0,80 (solo Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 23 aprile 2023
1,70 Euro*

Nazionale +

ON MOBILITÀ

LA PROVA
Lamborghini
revolution

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



L'intervista/1: Giuseppe Pagliani

**«Alla gogna per 7 anni
ma assolto e risarcito
Riaprite il caso Aemilia»**

Codeluppi a pagina 17



L'intervista/2: Alessandro Ferrerio

**«Mio fratello
in coma,
dolore e paura»**

Caravelli a pagina 18



Scatta l'esodo, prove di numero chiuso

Novemilioni di italiani in viaggio per il ponte del 25 aprile, polemiche nelle città d'arte per i piani che limitano gli arrivi dei visitatori. Festa della Liberazione, la Lega si smarca da Fratelli d'Italia. **Intervista a Nichi Vendola** «L'unica memoria condivisa è l'antifascismo» da p. 2 a p. 5

La grande bellezza a rischio

**Non c'è turismo
nelle città
senza cittadini**

Agnese Pini

Mi ha fatto perfino un po' sorridere l'assai infelice sortita di un ministro, Francesco Lollobrigida, qualche giorno fa: si preoccupava di quella che lui chiama "sostituzione etnica", parlando degli italiani che non fanno figli e dimenticando tra le altre cose che, statistiche alla mano, in Italia neppure gli immigrati fanno figli.

Continua a pagina 3

Da Cartabia a Nordio

**Giustizia,
il prezzo
delle riforme**

Valerio Baroncini a pagina 17

PSICHIATRA AGGREDITA A PISA, UN 30ENNE RIPRESO DALLE TELECAMERE



Barbara Capovani, la psichiatra 55enne aggredita all'ospedale Santa Chiara di Pisa

Ridotta in fin di vita da un ex paziente

È in fin di vita Barbara Capovani, la psichiatra 55enne aggredita venerdì in ospedale a Pisa: ha subito profonde ferite alla testa a colpi di spranga. E le telecamere

di sorveglianza avrebbero ripreso il volto dell'aggressore in fuga: sarebbe di un ex paziente di 30 anni che avrebbe preparato nei minimi dettagli l'agguato.

Rabbia e lacrime dei colleghi: «Troppe violenze in corsia, siamo pochi e lasciati soli».

Bargagna alle pagine 10 e 11

DALLE CITTÀ

Bologna, 10mila in corteo

**La Rave parade
blocca la città
Scritte sui muri,
danni e degrado**

In Cronaca

Bologna, scarcerato

**Violenza sul bus,
aggressore libero
dopo quattro giorni**

Caravelli in Cronaca

Bologna, usciti dal reparto

**Cuore artificiale
e leggero
per due bimbi**

Barbetta in Cronaca



Il medico Masini: «Qui serve aiuto»

**Fuga dal Sudan
Ma c'è chi resta**

Farruggia e Di Blasio alle p. 8 e 9



Precipitato da un sentiero vietato

**Giovane italiano
muore a Petra**

Principini a pagina 16



Stop a Firenze e Venezia

**L'Ue esclude
gli stadi dal Pnrr**

Ulivelli a pagina 21

SUSTENIUM PLUS

PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SALVO.



IL SECOLO XIX



DOMENICA 23 APRILE 2023

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

2,00€ con 'SPECCHIO' - Anno CXXVII - NUMERO 95, COMMA 20 - B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

INVASIONE DI TIFOSI PER SPINGERE LA SQUADRA. DECIDE UN GIOIELLO DI GUDMUNDSSON



Onda rossoblù, il Genoa vince a Cittadella

Bani esulta dopo il fischio finale. Il Frosinone, primo, è a due punti L'AVVIO GRAYNA EGAMBARD / PAGINE 46-48

CONTESTAZIONE DELLA GRADINATA SUD CONTRO FERRERO E GARRONE



Samp-Spezia, tra i fumogeni spunta l'1-1

La protesta ha provocato la sospensione del match nella ripresa

ARRICHELLO DEBASO / PAGINE 42 E 43

PNRR, GELO DEL GOVERNO SU CROSETTO DOPO LA PROPOSTA DI RINUNCIARE A UNA PARTE DEI FINANZIAMENTI. CONTE: «COSÌ L'ITALIA GETTA LA SPUGNA»

Il 25 Aprile divide la destra

Lega e Forza Italia prendono le distanze da La Russa. Salvini: sarò in piazza. Tajani alle Fosse Ardeatine

LA DOMENICA



MAURIZIO MAGGIANI

Balliamo e cantiamo, la Liberazione è la festa di tutti i figli della Repubblica

Il 25 Aprile è la Festa nazionale che ricorda la liberazione del Paese dalla dittatura fascista e dall'occupazione nazista per opera della resistenza armata di popolo e delle truppe dell'Alleanza che si avvalsero di quella resistenza riconoscendole a pieno titolo il ruolo essenziale. Non fosse stato così saremmo andati di filato a Norimberga a scontare i nostri peccati invece che a Parigi a partecipare degli accordi con i vincitori della guerra. Punto e basta. SEQUE / PAGINA 15

ROLLI

IL PONTE DEL 25 APRILE



SERVIZI / PAGINE 2-6

L'INTERVISTA

Flavia Amabile / PAGINA 3

L'ex staffetta Vergalli: ripartiamo dai giovani

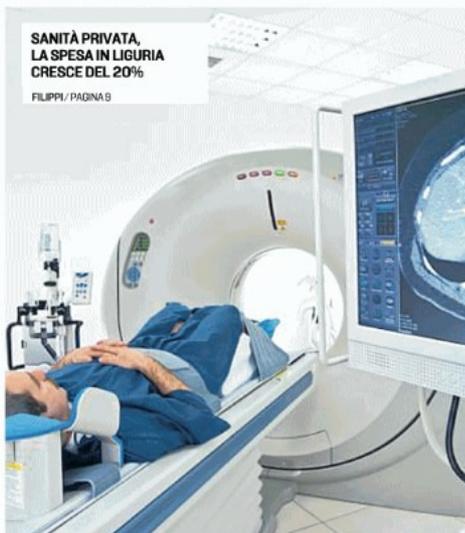
LA STORIA

Sergio Casali

A casa cantando l'Inno Il ritorno degli ebrei liguri

SANITÀ PRIVATA, LA SPESA IN LIGURIA CRESCE DEL 20%

FILIPPI / PAGINA 9



VERSO L'ESTATE

I balneari genovesi: «Senza certezze pochi investimenti»

Mantero, Meoli e Pedemonte

Gli stabilimenti balneari della provincia di Genova si preparano a una stagione in chiaroscuro. Le prenotazioni tengono, in molte spiagge le prenotazioni sono già sold out anche se i prezzi sono più alti mediamente del 6 per cento. Su tutto pesa l'incertezza per il caso concessioni. «Così pochi di noi scelgono di correre dei rischi». SERVIZI / PAGINE 22 E 23

L'INIZIATIVA

Alessandria, l'università si apre ai ragazzi autistici

Gli studenti salgono le scale, entrano in classe e si danno il cinque. «In questa stanza lavoreremo con il computer», spiega loro l'educatrice Rossella. Per un gruppo di ragazzi autistici si aprono per la prima volta le porte di una università. Succede ad Alessandria, grazie a un corso dedicato alle nuove tecnologie. «La tecnologia li aiuta». L'ARTICOLO / PAGINA 12

IL REGISTA PORTA AL TEATRO DI GENOVA IL RAGIONIERE. «VILLAGGIO È STATO UN GENIO ASSOLUTO»

Livermore cerca attori per il suo tragico Fantozzi

MARCO MENDUNI

Fantozzi va in teatro e lo fa a Genova, dove è nato il suo creatore. Il direttore del Nazionale, Davide Livermore, ha lanciato una call per scegliere gli attori. «Paolo Villaggio - dice - è stato un genio, nessuno dopo D'Annunzio ha lasciato un segno così profondo nel linguaggio degli italiani». L'ARTICOLO / PAGINA 40

IL GRANDE FOTOGRAFO

Giuliano Galletta

Addio a Bergami obiettivo su Genova

Il 30 giugno 1960, mentre in piazza De Ferrari si svolgevano gli scontri contro il congresso Msi, un giovane di 23 anni fotografava la storia: Giorgio Bergami. L'ARTICOLO / PAGINA 38

SUCCESSO CRESCENTE

Claudio Cabona

L'onda dei rapper liguri conquista i palazzetti

Drilliguria, il collettivo rap ligure, ha iniziato questo 2023 arrivando come l'onda di una tempesta. Le vendite dei concerti vanno a gonfie vele. SERVIZI / PAGINE 40 E 41

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r

AURUM 1962

COMPRO ORO e ARGENTO

SEDE STORICA

SERVIAMO TUTTI COMPRIAMO TUTTO

Genova - Corso Buenos Aires 81 r





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo



A tavola con **Antonella Sciarrone Alibrandi**
Le affinità tra educazione e diritto contro le opacità dei sistemi complessi

Dicastero per la cultura del Vaticano, Antonella Sciarrone Alibrandi

di Paolo Bracco — a pagina 12



VALLEVERDE

Domenica

PARADIGMI
LA MODERNITÀ INDUSTRIALE MALINTESA

di Giuseppe Lapo — a pagina 1



STORIA
25 APRILE, ENTUSIASMO DI LIBERTÀ ANCORA DA CELEBRARE

di Gabriele Pedullà — a pagina 1717



Giovedì e venerdì

CON IL SOLE
BONUS CASA, LA NUOVA GUIDA AGGIORNATA

L'inserto, A 1,00 euro oltre al prezzo del quotidiano



Lunedì

L'Esperto risponde
Se il condominio genera profitti

— domani con Il Sole 24 Ore

Pacchetto lavoro verso il via libera

Le misure del governo

Nel decreto in Consiglio dei ministri il 1° maggio un nuovo taglio al cuneo

In rampa di lancio politiche attive e i sostituti del reddito di cittadinanza

Nuovo taglio al cuneo assunzioni e sussidi. Ma anche il rilancio di politiche attive, formazione e contratti a termine, le semplificazioni e gli strumenti che sostituiranno il reddito di cittadinanza. Sono alcune delle misure messe a punto dal governo e che saranno inserite nel decreto del Consiglio dei ministri previsto per lunedì 1° maggio. In particolare, si punta a ridurre la contribuzione dei dipendenti di quattro punti percentuali. Mentre il reddito di cittadinanza verrà rimodulato in tre nuovi strumenti.

Claudio Tucci — alle pag. 2 e 3

GIOVANI CONFINDUSTRIA

Di Stefano: «Pnrr per crescere, no a manette Sul cuneo primo passo, ma serve di più»

Nicoletta Picchio — a pag. 3



L'INTERVISTA
Prodi: «Bene la Yellen, Cina e Usa lontani ma devono parlarsi»

Riccardo Barlaam — a pagina 5

Romano Prodi, il professore bolognese è stato per due volte presidente del Consiglio (1996 e 2006) e ha guidato la Commissione Ue (dal 1999 al 2004)

TRA STORIA E POLITICA

IL 25 APRILE E LA NOSTRA DEMOCRAZIA PROTETTA

di Sergio Fabbrini

Con il 25 aprile è ritornata la confusione su ciò che quella data significa. Per nostra fortuna, la chiarezza sul suo significato continua a caratterizzare il presidente della Repubblica. Ma non basta. Una democrazia è matura quando la sua classe dirigente condivide i fondamenti (per dirla con Jan-Werner Müller) su cui essa si basa. Nel nostro caso si tratta di due pilastri che si sostengono a vicenda. Se si toglie l'uno o l'altro, la casa non regge.

Primo pilastro. L'Italia democratica si basa sul rifiuto del fascismo. Tra l'8 settembre 1943 e il 25 aprile 1945 è stato sconfitto il regime fascista, espressione di una visione autoritaria (degenerata in totalitarismo attraverso l'alleanza con il nazismo tedesco) che pure aveva conquistato i cuori e le menti di buona parte della classe dirigente che del popolo italiano. La Resistenza ha riscattato quella vicenda storica, ma non del tutto.

— Continua a pagina 9

Energia, aiuti con 750 milioni di fondi europei non spesi

Il piano Safe

All'ombra del Pnrr, c'è un'altra fonte di risorse europee alla quale l'Italia sta attingendo con difficoltà. È il fondo React-Eu, ideato per rispondere alle emergenze innescate dal Covid-19. Ora, causa spese non effettuate, risultano a rischio 1,36 miliardi. Di questi, in base all'iniziativa europea «Safe», si cerca di dirottare almeno 750 milioni ad aiuti sull'energia a famiglie vulnerabili e a Pmi.

Carminé Fotina — a pag. 4



Clima e ambiente. Sul con l'iniziativa del Sole

EARTH DAY

Il cambiamento climatico è la priorità

Rita Fatiguso — a pag. 8



Abdel-Fattah Burhan. Guida l'esercito sudanese

L'ESCALATION

Sudan, stranieri in fuga. Timori per i 140 italiani

Michele Pignatelli — a pag. 20

OGGI L'ULTIMO GIORNO

Salone del Mobile, le presenze oltre le attese archiviano il Covid

Giovanna Mancini — a pag. 7



A Milano. L'installazione di Divani+Divani in piazza Duomo

LE PROPOSTE

Torna la voglia di stupire con l'eleganza e la flessibilità

Sara Deganello — a pag. 18

STIHL

PROMOZIONE PRIMAVERA 2023

Scopri tutti i prodotti in promozione.

Per maggiori informazioni visitate il sito www.stihl.it

VALIDITÀ 31/03/2023 - 30/06/2023

SCANSIONA IL QR CODE

First Republic alza il velo sui conti: ultimo test per le banche Usa in crisi

Il credito dopo Svb

Dopo il crack di Silicon Valley Bank, dai risultati trimestrali delle grandi banche Usa non sono emersi segnali di allarme. All'appello dei conti però manca ancora quella che è considerata la più in difficoltà tra le banche regionali americane: First Republic Bank, che annuncerà i risultati domani sera dopo averli rinviati a sorpresa di due settimane. Il deflusso dei depositi dalla banca è stato tamponato con un intervento di 30 miliardi dei maggiori istituti. Paradossalmente First Republic è in crisi per aver concesso prestiti immobiliari low cost a clienti facoltosi: la maggior parte (92 miliardi) consiste in mutui residenziali concessi a un tasso medio del 2,89%. Il rialzo dei tassi Fed ha spiazzato la banca, che vede ora il costo dei depositi scattare tra il 3 e il 4%.

Alessandro Graziani — a pag. 6

SISTEMI ELETTORALI

PERCHÉ IL DOPPIO TURNO GARANTISCE LA DEMOCRAZIA

di Roberto D'Almonte — a pagina 9

LA STRETTA DELLE REGOLE

BERLINO E LA RIDUZIONE DEL DEBITO

di Marcello Minenna

Nel last minute della discussione sulla riforma delle regole fiscali in Europa, la Germania sorprende tutti, avanzando nuove richieste. La spinta tardiva per modifiche a una bozza di testo - che era già stata concordata a fine marzo - solleva dubbi sul fatto che il ministro tedesco possa sostenerla nella forma attuale. La Commissione europea intende presentare proposte legislative in aprile per lasciare il tempo per raggiungere un accordo definitivo su un nuovo quadro normativo entro la primavera 2024. La retromarcia tedesca è diventata palese quando è iniziato a circolare tra gli addetti ai lavori un documento non ufficiale che anticipa la proposta della Commissione di riforma delle regole Ue per i bilanci nazionali.

— Continua a pagina 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
1 mese a 101,450€. Per info: ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600





MASSIGEN

Tonici Massigen: energie fisiche e mentali per ogni età massigen.it

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

MASSIGEN



Domenica 23 aprile 2023 Anno LXXX - Numero 111 - € 1,20 San Giorgio

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizioni in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Giochiera Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI www.iltempo.it e-mail:direzione@iltempo.it

ESPOSIZIONE UNIVERSALE

Roma favorita per Expo 2030

La visita degli ispettori Bie per la candidatura della città conclusa con successo

La Capitale riscuote fiducia «Efficiente e ben organizzata Ce la potete fare»

Smontate le polemiche sui ritardi di gestione dei fondi «Milano fu un successo»

Ostia Dopo 17 anni sfratto a Spada Roberto occupava un alloggio popolare Il Comune lo sapeva Parboni e Vincenzoni alle pagine 14 e 15

Commercio Nuovo look per due mercati Alberone e Metronio Parte il restyling coi soldi del Giubileo a pagina 17

Disabili Undici chiese più accessibili Intesa Vicariato-Interni per facilitare le visite ai sordociechi a pagina 16

Beni culturali Aranciera S. Sisto Via al restauro Stanziati 5,7 milioni per recuperare l'edificio del '900 Mariani a pagina 17

Il Tempo di Osho Schlein segretaria del Pd Letta desaparecido "Attenzione prego: si è smarrito il piccolo Enrico" Romagnoli a pagina 7

Appello di Salvini per coniugare velocità e qualità delle opere «Il Pnrr va speso tutto e bene» Tragedia a Napoli Donna alla guida travolge e uccide la figlia Ricci a pagina 10

L'Italia, e quindi Roma, candidata a ospitare Expo 2030, «più farcela». L'iniezione di fiducia per la vittoria è arrivata da Dimitri Kerkenztes, segretario generale del «Bureau International des Expositions», al termine dell'ispezione nella Città eterna. I membri della delegazione internazionale hanno plaudito all'immagine di efficienza e organizzazione che la Capitale ha saputo offrire nei sei giorni della loro permanenza. Giudizio non scalfito dalle polemiche sull'incapacità di spendere i fondi Ue. La risposta: «Milano fu un successo» Zanchi a pagina 3

Grandi eventi Meloni vuol far dimenticare i no di Monti e Raggi DI LUIGI BISIGNANI Caro direttore, Giorgia caput mundi. La premier mai avrebbe immaginato di essere chiamata in soccorso con tanto di berretta cardinalizia e cappello in mano da un segretario di Stato come Pietro Parolin e dal mitologico presidente del Cio Thomas Bach. Segue a pagina 2

Domani giallorossi a Bergamo Frenata Champions Lazio ko con il Toro all'Olimpico Cirilli, Pes, Piretti, Rocca e Salomone alle pagine 24, 25 e 26

COMMENTI GIORDANO La leadership di Conte si spegne sui social MAZZONI Limitare i ballottaggi non è una scelta contro la democrazia PARAGONE C'è da valorizzare tutta l'Italia a pagina 11

egoitaliano LIVING YOUR WAY egoitaliano.com

SANTI BAILOR La Liberazione e la libertà del centrodestra Ha fatto bene Matteo Salvini, leader della Lega e ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, a dire che il 25 aprile lui festeggerà la Liberazione del nostro Paese, facendo così inceppare il tentativo del centrosinistra (e di buona parte della stampa progressista in Italia) di tornare sempre alle polemiche sul fascismo, ogni qualvolta il centrodestra in Italia sale al governo. A guardar bene, infatti, dalla campagna elettorale del Partito democratico di Enrico Letta prima delle politiche del 2022 ad oggi, giornate di vigilia del 25 aprile 2023, nulla è cambiato nella retorica (...) Segue a pagina 11

LA GHIRLANDA WINE RESORT Rilassarsi tra panorami mozzafiato, esperienze uniche accompagnate da buon cibo e vino www.tenutadisaragano.it 074298731 info@laghirlanda.it laghirlandawineresort



LA NAZIONE

ON MOBILITÀ
LA PROVA
Lamborghini
revolution

DOMENICA 23 aprile 2023
1,70 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



Arezzo: il via alle lezioni, otto ammessi
**La scuola dei pastori
I giovani e la scelta
di cambiare vita**
Fardelli a pagina 20



Pisa: 9 anni, è gravissimo
**Bimbo travolto
dal trattore
del nonno**
Casini a pagina 19



Scatta l'esodo, prove di numero chiuso

Novemilioni di italiani in viaggio per il ponte del 25 aprile, polemiche nelle città d'arte per i piani che limitano gli arrivi dei visitatori. Festa della Liberazione, la Lega si smarca da Fratelli d'Italia. **Intervista a Nichi Vendola** «L'unica memoria condivisa è l'antifascismo» da p. 2 a p. 7

La grande bellezza a rischio

Non c'è turismo nelle città senza cittadini

Agnese Pini

Mi ha fatto perfino un po' sorridere l'assai infelice sortita di un ministro, Francesco Lollobrigida, qualche giorno fa: si preoccupava di quella che lui chiama "sostituzione etnica", parlando degli italiani che non fanno figli e dimenticando tra le altre cose che, statistiche alla mano, in Italia neppure gli immigrati fanno figli.

Continua a pagina 3

La Liberazione e i nostri morti

La memoria condivisa è ricchezza

Luigi Caroppo a pagina 7

PSICHIATRA AGGREDITA A PISA, UN 30ENNE RIPRESO DALLE TELECAMERE



Barbara Capovani, la psichiatra 55enne aggredita all'ospedale Santa Chiara di Pisa

Ridotta in fin di vita da un ex paziente

È in fin di vita Barbara Capovani, la psichiatra 55enne aggredita venerdì in ospedale a Pisa: ha subito profonde ferite alla testa a colpi di spranga. E le telecamere

di sorveglianza avrebbero ripreso il volto dell'aggressore in fuga: sarebbe di un ex paziente di 30 anni che avrebbe preparato nei minimi dettagli l'agguato.

Rabbia e lacrime dei colleghi: «Troppe violenze in corsia, siamo pochi e lasciati soli».

Bargagna alle pagine 12 e 13

DALLE CITTÀ

Fucecchio

Fanno esplodere il bancomat e portano via 15mila euro

Servizio in Cronaca

Empolese Valdelsa

Edifici scolastici Arrivano i soldi per i cantieri

Servizio in Cronaca



Machi è?

All'interno il racconto di Marco Vichi



Il medico Masini: «Qui serve aiuto»

Fuga dal Sudan Ma c'è chi resta

Farruggia e Di Blasio alle p. 10 e 11



Precipitato da un sentiero vietato

Giovane italiano muore a Petra

Principini a pagina 16



Stop a Firenze e Venezia

L'Ue esclude gli stadi dal Pnrr

Ulivelli a pagina 22

SUSTENIUM PLUS
PER LA TUA ENERGIA FISICA E MENTALE
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Veneta Cucine

la Repubblica

CARANTO[®]
PIANI TECNICI IN CERAMICA E IN QUARZO

Fondatore Eugenio Scalfari

L'Espresso

Direttore Maurizio Molinari

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Domenica 23 aprile 2023

Oggi con L'Espresso

Anno 69 N° 95 - In Italia € 3,00

LE NUOVE MISURE

Il governo tradisce la famiglia

Asili, Sanità e affitti: i tagli previsti colpiscono il welfare. Il maxi bonus figli rischia di avere un costo altissimo: 88 miliardi. Intervista al segretario Cgil Landini: "L'incentivo fiscale per combattere la denatalità, è una presa in giro dei lavoratori"

Corsa ad ostacoli per il Pnrr. Dubbi Ue, a rischio il 30% dei fondi

L'editoriale

L'ambiguità italiana sul Recovery allarma Bruxelles

di Maurizio Molinari

Le crescenti tensioni incomprensioni fra Roma e Bruxelles sul "Piano nazionale di ripresa e resilienza" pongono seri interrogativi sull'adesione del governo Meloni al "Next Generation Eu", il programma di 750 miliardi di euro varato dall'Unione Europea per consentire ai Paesi membri colpiti dalla pandemia Covid-19 di risollevarsi puntando su sei missioni - digitalizzazione, transizione ecologica, mobilità sostenibile, istruzione, inclusione e salute - per tornare protagonisti della sfida per la crescita globale. L'accordo sul "Pnrr" risale agli ultimi mesi del governo Conte II quando in considerazione dei pesanti danni causati dal Covid-19, al nostro Paese vennero assegnati 191,5 miliardi di euro di cui 70 miliardi in sovvenzioni a fondo perduto e 121 miliardi in prestiti. La fetta più grande del "Next Generation Eu" comunitario.

● a pagina 27

Welfare tradito dal governo. Le ultime misure - via il Reddito di cittadinanza e gli aiuti del Fondo affitti - colpiscono i giovani. E il maxi bonus figli avrebbe un costo spropositato: 88 miliardi. I lavoratori sono stupefatti e chiedono aiuto ai sindacati dice a Repubblica il segretario della Cgil Landini. Corsa contro il tempo per il Pnrr. di Amato, Colombo, Conte, De Luca e Tito ● da pagina 2 a pagina 5

L'analisi

Società multietnica una realtà e una ricchezza

di Francesco Billari

Gli immigrati "sostituiscono" i bambini non nati? Domanda scomoda ma non illegittima, per la scienza. Le Nazioni Unite, in un rapporto del 2000, si chiedevano se l'immigrazione sarebbe stata una soluzione alle sfide dell'invecchiamento della popolazione e al declino demografico. Servizi di Guerra e Mastrobuoni ● alle pagine 6 e 7

Reportage



▲ Il lungomare Sul Mekong River a Phnom Penh, capitale della Cambogia

Cambogia, quella terra contesa fra Cina e Usa

dal nostro inviato Paolo Mastrolilli ● a pagina 13

La politica

Il 25 aprile di Mattarella nei luoghi della Resistenza



di Berizzi e Vecchio ● a pagina 8

Il tempo della memoria

di Concita De Gregorio

Chiamo a collaborare Carlo Rovelli e Nanni Moretti. Il dibattito, chiamiamolo con misericordia così, sul 25 aprile e sulla sostituzione etnica è irricevibile. Mancano, francamente, le parole adatte all'alfabetizzazione elementare.

● a pagina 26

La subdola strategia nera

di Stefano Massini

Lo confesso, sono fra i tanti che in questi mesi hanno pensato che dietro gli attacchi all'antifascismo non ci fosse un preciso costrutto, ma solo revanscismo cameratesco, legittimo dall'opinabile teoria che l'esito elettorale sdoganasse l'armamentario dottrinale di Salò.

● a pagina 9

ISPI SCHOOL

2 Master
97 Corsi
2.500 studenti

Il mondo. La nostra storia, il tuo futuro

Partners: enel TIRELLI

Intervista a Lidia Ravera



"Basta diritti negati ora la battaglia della pillola è vinta"

di Annarita Briganti ● a pagina 17

Longform

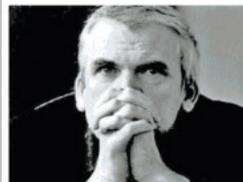
Mafia e corruzione l'eterna piaga che assedia il Paese

di Ilvo Diamanti



a cura di Carlo Bonini e Laura Pertici ● alle pagine 19, 20 e 21

Cultura



Sulle tracce del mistero Kundera

dalla nostra corrispondente Anais Glinori ● a pagina 29

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionario di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via F. Agnoli, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia HR 22,60 / € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

NZ



LA CULTURA

Vi racconto il mio Italo Calvino tra i libri e la giungla di Kipling

BERNARDO VALLI



Sono stato a Santiago de Las Vegas per vedere dove è nato Italo Calvino, in una famiglia italiana che gestiva la Stazione sperimentale di agricoltura. Il padre era un agronomo ligure, ed era di una famiglia mazziniana, repubblicana, anticlericale. - PAGINE 26-27



IL CALCIO

Impresa Toro, basta il gol di Ilie per spegnere i sogni della Lazio

GUGLIELMO BUCCHERI - PAGINA 33

IL RE È QUI!

LA STAMPA

DOMENICA 23 APRILE 2023

ZOOM ZOOMTORINO.IT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) | ANNO 157 | N. 110 | IN ITALIA | SPEDIZIONE ABB. POSTALE | DL 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) | ART. 1 COMMA 1, DCB-TO | www.lastampa.it

GNN

L'EDITORIALE

PERCHÉ L'ITALIA HA BISOGNO DI UNA DESTRA "NORMALE"

MASSIMO GIANNINI

D'accordo, c'era da aspettarsi. Come ha scritto Ernesto Galli della Loggia sul Corriere della Sera della scorsa settimana, era inevitabile che nell'Italia governata dal partito della Fiamma post-missina cominciasse a spirare un'aria da "passato che non passa". E tanto più era da mettere in conto che proprio in questo tempo nuovo della politica italiana la Festa del 25 aprile si caricasse più che mai di sentimenti e risentimenti, fino a diventare in ogni senso una "pietra d'inciampo" per molti epigoni di quel passato. È così da decenni, figuriamoci adesso. Ma quello che non doveva succedere è che, a non stemperare o addirittura ad alimentare questo clima di tensioni e distorsioni, fossero le alte cariche dello Stato e del governo.

Giorgia Meloni non parla del giorno della Liberazione dal fascismo. Non ne ha mai parlato fino ad oggi, da presidente del Consiglio. Dopodomani sarà all'Altare della Patria con Sergio Mattarella. Aspettiamo il suo comunicato ufficiale, per capire se anche stavolta se la caverà evitando di pronunciare la parola "fascismo" (come è riuscita a fare a proposito della Shoah o delle leggi razziali del '38), oppure dicendo che nel Ventennio lei non era nata e che dunque anche il 25 aprile del '45 va consegnato ai libri di Storia. Ma non ci vogliamo credere. Tacere, omettere o rimuovere le sarà assai difficile, stavolta. Ma finora l'ha fatto, con i suoi impudenti e "ignoranti" Fratelli d'Italia. La premier ha tacito sull'intemerrata del cognato Francesco Lollobrigida, occupandosi della "sostituzione etnica" solo per emettere la sua fatwa contro la vignetta satanica di un giornale, ma senza dire una parola sulla natura xenofoba e razzista della formula usata dal suo ministro.

CONTINUA A PAGINA 25

SALVINI: CELEBRERÒ LA LIBERAZIONE. TAJANI ALLE FOSSE ARDEATINE. CASINI: ATTENTI AI PASSI INDIETRO

È caos nel governo sul Pnrr Lira di La Russa sul 25 aprile

Meloni: fondi Ue, niente ambiguità. E vola a Londra per rassicurare i mercati

AMABILE, BARBERA, DI MATTEO

Gli ammiccamenti al ventennio imbarazzano il centrodestra: dalle dichiarazioni di La Russa prendono le distanze anche FI e Lega. E sul Pnrr è scontro nel governo. - PAGINE 2-7

I MIGRANTI

QUELLE VITE SPEZZATE DA UN DECRETO CATTIVO

DONATELLA STASIO

Aggrido «meno protezione speciale, più sicurezza» la maggioranza si avvia a convertire in legge il decreto Cutro che, secondo il governo, si muove «nella logica e nello spirito» del decreto sicurezza 2018, firmato Salvini. Ma la propaganda, come le bugie, ha le gambe corte. A smascherarla, nel 2020, ci pensò la Corte costituzionale, che bocciò l'esclusione, voluta proprio dal decreto Salvini, dei richiedenti asilo dall'iscrizione anagrafica e spiegò che la norma censurata andava in direzione opposta a quella, dichiarata dal governo dell'epoca, di aumentare la sicurezza pubblica. - PAGINA 8



ACURADILUCA BOTTURA - PAGINE 12-13

Martedì con La Stampa lo speciale di 40 pagine

Dopodomani, con La Stampa, l'inserito speciale sul 25 aprile: 40 pagine con i commenti delle nostre grandi firme sulla Liberazione e sulla Costituzione.

LA STORIA

Roma, il grande racket degli alloggi pubblici Se ci vogliono 17 anni per cacciare Spada

FRANCESCA FAGNANI

L'emergenza abitativa a Roma è talmente diffusa che uno sgombero non fa notizia, a meno che l'inquilino abusivo non sia un personaggio talmente noto alle cronache da far tornare alla memoria quella famosa canzone di Battisti che diceva: «Ancora tu, non mi sorprende lo sai». - PAGINA 21



I DIRITTI

MA ORA LA PILLOLA DIAMOLA AIMASCHI

SIMONETTA SCIANDIVASCI

Che le donne - tutte le donne - non debbano più pagare la pillola contraccettiva è una buona e giusta cosa. Però non è equa: lascia che la contraccezione sia onere (carico, se vogliamo usare una parola più incisiva e certamente più in voga) femminile. La scelta dell'Aifa, quindi, diversamente da quanto è stato quasi unanimemente ed entusiasticamente scritto e detto, non è una svolta: è lo sgombero di una strada già intrapresa e conferma l'assetto patriarcale (spiace doverlo sempre dire) della nostra medicina. - PAGINA 25



LE IDEE

Così i nostri sogni notturni ci insegnano la conoscenza

VITTORIO LINGIARDI

Ho le mani nei capelli. Pretendo di raccontare in un capitolo che cosa è il sogno per la psicoanalisi. Anzi, per i psicoanalisti, che sono più d'una. Non voglio fare una cronologia. - PAGINA 27

L'AFRICA

Sudan, l'inferno della Wagner il piano per far fuggire gli italiani

OLIVO E SEMPRINI

L'Italia, come gli altri Paesi occidentali coinvolti loro malgrado nel conflitto, sta organizzando l'evacuazione dei nostri 140 connazionali bloccati in Sudan. - PAGINE 10-17



L'UCRAINA

Danilov: "Dateci le armi e Kiev vincerà per tutti"

LETIZIA TORTELLO

Oleksiy Danilov, il segretario del Consiglio di Sicurezza dell'Ucraina, uno degli uomini più potenti e rispettati a Kiev, non può parlare di controffensiva: «Qualcuno dei partner non ha ancora mantenuto le promesse». - PAGINA 15

AMICO FRAGILE. INCHIESTA SULL'ADOLESCENZA FERITA

L'anima persa dei figli del Covid

ELENA STANCANELLI

Ho iniziato a pensare a questo viaggio qualche tempo fa. Mi pareva che stessimo liquidando la pandemia troppo in fretta. Finita l'emergenza sanitaria c'è venuta smania di dimenticare. Abbiamo trattato il Covid come una lunga notte, finita la quale, tornato a splendere il sole, sarebbe bastato non pensarci più. Ma se questo è comprensibile per ogni-



L'arte del pettegolezzo GUIDA SONCINI

no di noi, forse è addirittura sensato per chi ci riesce, è invece sbagliato e inefficace, oltre che pericoloso, in politica. Serviva attenzione, puntare lo sguardo su una discontinuità così violenta. Le chiusure in casa, la diffidenza verso gli altri considerati untori, la difficoltà a distinguere le notizie dalle bufale. Servivano rimedi, denaro, protocolli. E invece niente, si è sperato che si rimarginasse tutto senza bisogno di cure. - PAGINE 22-23



Venezia Today

Venezia

Blue flag, l'accordo per la riduzione delle emissioni delle navi da crociera

Le compagnie rinnovano anche per il 2023 l'impegno a utilizzare combustibili con basso contenuto di zolfo. A Venezia si rinnova l'accordo "Blue Flag", finalizzato a ridurre l'impatto di emissioni in atmosfera da parte delle navi da crociera che ormeggiano nei porti della laguna. Il documento è stato presentato a Ca' Farsetti con la partecipazione di rappresentanze delle compagnie crocieristiche, del Comune, dell'Autorità portuale, della Venezia Terminal Passeggeri e della capitaneria di porto. «È una sottoscrizione volontaria - ha spiegato l'assessore all'ambiente Massimiliano De Martin - che siamo onorati di rinnovare, grazie all'impegno di 33 compagnie. La crocieristica è un'attività economica fondamentale ma è necessario rispettare il delicato ecosistema della laguna e la fragilità delle città». Con il protocollo, le società di navigazione si impegnano anche ad educare i passeggeri al rispetto delle città, degli spazi e dei monumenti. L'accordo (sottoscritto per la prima volta nel 2007 e poi rinnovato varie volte) quest'anno è stato adeguato al nuovo modello di gestione delle crociere, modificato dalle limitazioni al traffico crocieristico nel Bacino di San Marco e nel Canale della Giudecca. In

sostanza, le compagnie si impegnano ad impiegare combustibili contenenti non oltre lo 0,1% di zolfo, sia al momento dell'ormeggio sia durante la navigazione e le manovre, nelle aree portuali di Venezia, Marghera e Chioggia. Lo stesso impegno assunto, a partire dal 2018, anche per i rimorchiatori durante le operazioni legate al transito delle navi. Il presidente dell'Autorità portuale, Fulvio Lino Di Blasio, si è soffermato sull'importanza della collaborazione tra enti: «L'accordo - ha spiegato - estende il perimetro dell'intesa al porto di Chioggia dove, ormai da un anno, stiamo valorizzando una nicchia importante del traffico crocieristico che si concentra sul segmento lusso. Gli obiettivi del Blue Flag sono coerenti con la politica dell'Autorità e della struttura commissariale, che intende dare soluzione ai flussi crocieristici sulla base delle indicazioni governative, ma che si pone anche l'obiettivo di strutturare una modalità di fruizione turistica più attenta alle esigenze locali». Per il sindaco di Chioggia, Mauro Armelao, «così come è fondamentale tutelare e promuovere gli aspetti ricettivi ed economici legati al crocierismo, altrettanto è proteggere l'ambiente». Tra le novità, l'accordo quest'anno prevede che le compagnie di navigazione si impegnino a fornire ai croceristi prodotti e/o materiali plastic free. «Un tassello importante sulla strada di una maggior consapevole tutela ambientale delle acque della laguna - hanno precisato i comandanti delle capitanerie di porto di Venezia, Piero Pellizzari, e di Chioggia, Dario Riccobene - poiché l'accordo attesta la rinnovata volontà di proseguire sulla strada della sostenibilità e della tutela ambientale».



Ship Mag

Savona, Vado

Grimaldi continua a espandersi in Grecia: "Pronta l'offerta per il porto di Heraklion"

Il primo armatore italiano denuncia: "A Genova continuano a ostacolarci. Il terminal dove operiamo è saturo e invece di darci nuovi spazi ci tolgono 70 mila metri quadri. I traghetti passeggeri sono in mano a un unico soggetto monopolista, mentre a noi non ci fanno operare. Le proposte che ci fa il sindaco Bucci sono impraticabili. Come uscirne? Sedendosi a un tavolo e cercando una soluzione trasparente. In Italia c'è comunque un problema di concorrenza: abbiamo fatto ricorso all'Antitrust e all'Autorità dei Trasporti" Genova - "I problemi si chiamano concorrenza, lavoro, continuità territoriale, autostrade del mare e sicurezza". Manuel Grimaldi lo dice con forza dal palco del convegno organizzato venerdì a Genova da Claudio Burlando e lo ribadisce subito come premessa anche nell'intervista con Shipmag. Il leader del primo gruppo armatoriale italiano ("125 navi e 25 in costruzioni, 17 mila lavoratori, di cui 300 nei terminal di Genova e **Savona**, 5 miliardi di euro di fatturato") si accalora denunciando l'ostruzionismo che riscontra nei suoi confronti sotto la Lanterna. Ma poi ritrova il suo aplomb partenopeo quando lo si porta a parlare di crescita e sviluppo e a disegnare scenari internazionali.

"Sento fare discorsi senza senso. Forse devo far distribuire più brochure sulle nostra attività. Ma lo sanno che sono terminalista a Barcellona, Valencia, Anversa? Che possediamo porti e abbiamo appena acquisito lo scalo di Igoumenitsa, la porta della Grecia sull'Adriatico? E non è finita qui". Ci dica, altre acquisizioni in vista? "A giorni presenteremo ufficialmente l'offerta per il porto di Heraklion a Creta. E siamo fiduciosi di centrare l'obiettivo. Non stiamo fermi, non ci sediamo sugli allori". A Genova, invece? Si muove qualcosa, visto che ha finalmente incontrato il presidente della Regione, Giovanni Toti, e il sindaco Marco Bucci "Le due soluzioni che Bucci ci ha prospettato nell'incontro recente, e anche in passato, sono impraticabili nel breve tempo. Ci sono ostacoli da rimuovere e altri soggetti con i quali confrontarsi. La verità è che oggi portare la chimica a ponte Somalia significa ostacolare lo sviluppo che noi abbiamo avuto e dimostriamo di poter continuare ad avere. Noi movimentiamo oltre 250 mila camion più di 100 mila auto tra Genova e **Savona**, un record. I nostri terminal sono saturi, vorremmo crescere. E invece cosa fanno? Ci tolgono 70 mila metri quadri. Significa semplicemente toglierci il lavoro. Un controsenso. E non solo" Si spieghi. "Noi non possiamo trasportare passeggeri, perché il terminal è vicino ai depositi chimici già esistenti: è pericoloso, dicono. Così possono operare per la Sardegna i soliti noti, che alla fine fanno capo a un unico grande armatore". Si riferisce a Msc, che già controlla Grandi Navi Veloci e ha una partecipazione pesante in Tirrenia-Moby "lo sostengo che la concorrenza è un bene primario. Sa qual è il risultato? Che i genovesi, i milanesi, i torinesi che si imbarcano a Genova spendono di più rispetto a chi si imbarca a Civitavecchia o Napoli.



Immagine
non disponibile

Ship Mag

Savona, Vado

E se ci costringono ad andarcene, a Genova resterà un monopolio di fatto". E allora? "Credo che invece degli atti d'imperio sia necessario il dialogo costruttivo, trovare soluzioni che accontentino tutti. O meglio, tutti i traffici che meritano priorità. Trovare soluzioni che vengano incontro alle necessità delle imprese e che offrano soluzioni per il lavoro, non è di destra né di sinistra. Io non faccio questioni politiche. Eppoi il discorso è più ampio". Si spieghi. "Ma le pare possibile che a Livorno il 90% delle banchine facciano capo a un unico gruppo armatoriale?". Continua a far riferimento alla Msc di Aponte. Quindi secondo lei c'è un problema di concorrenza sui moli italiani? "Lo sosteniamo da anni: bisogna aprire il mercato alla concorrenza. Ora finalmente qualcuno se n'è accorto. Ma per dieci anni c'è chi (Moby, ndr) ha beneficiato di sovvenzioni per 70 milioni l'anno, scese grazie alle nuove gare a 20. Questo è il discorso. Ma 70 milioni per dieci anni fanno 700 milioni: lasciamo perdere a che cosa sono serviti. Nel settore dei traghetti, sia passeggeri che ro ro, ci sono porti e rotte in Italia in mano a un unico soggetto. Insisto sull'esempio di Genova: i traghetti passeggeri sono tutti nelle mani di un unico soggetto, mentre a noi non ci lasciano operare. Non abbiamo intenzione, però, di restare a guardare". Che significa? "Abbiamo promosso due iniziative: una all'Antitrust, l'Autorità garante per la concorrenza, l'altra all'Autorità di regolazione dei Trasporti. E non ci fermeremo qui". Lei continua a puntare il dito contro il gruppo di Vincenzo Onorato. C'è il concordato di Moby e Compagnia Italiana di navigazione (basato sull'operazione che, in caso di via libera, vedrà l'ingresso nel capitale delle società di Onorato di Msc col 49% del capitale), però avete presentato ricorso al Tribunale di Milano. "Tralasciando ogni altro discorso, c'è un fatto: chi ha provocato il disastro potrà riprendersi le navi, facendo un affarone, visto che la flotta è stata svalutata al 10% del valore. Non solo: nei confronti di questo soggetto sono state accertate condotte penalmente rilevanti, ci sono due Procure sul caso. Ma io dico: a uno che ha commesso gravi illeciti si ridà la flotta? Di fronte a rilevanti fatti penali, bisognerebbe riflettere". Tornando a Genova, il sindaco Bucci la invita a chiedere, visto il suo interesse, una concessione nel porto di Genova. "Non è così che funziona. Io sono pronto a investire, ma te lo devono permettere. Pensa che la cosa mi turbi?". Grimaldi terminalista a Genova? "Perché no? Lo sono già in Europa e non solo. Certo, se facessero le gare per le concessioni, parteciperemmo. Gestiamo terminal, abbiamo costruito porti e ne possediamo alcuni. Abbiamo professionalità riconosciuta. Il mio gruppo è stato votato fra le migliori aziende in cui lavorare, come Prada e Ferrari. Ma non mi sembra che, nonostante fiumi di parole, in realtà ci vogliano". Alla fine che cosa chiede a Genova? "Di sederci attorno a un tavolo per discutere, in modo trasparente, dello sviluppo del porto, così come avviene nelle altre realtà in cui operiamo. Lo ripeto, le questioni da affrontare sono cinque: concorrenza, lavoro, continuità territoriale, autostrade del mare e sicurezza".

Con The Ocean Race il Brasile apre alle imprese genovesi

BRASILE - Più di 100 imprenditori hanno partecipato all'incontro promosso dall'Associazione imprenditoriale di Itajaí (ACII) con i rappresentanti di Genova in occasione della tappa in Brasile di The Ocean Race . Una missione di successo per il Comune di Genova e per le numerose realtà che sono entrate in contatto. Primo atto di una collaborazione che proseguirà in occasione del Grand Finale con progetti concreti in via di sviluppo. La delegazione genovese è stata ospite dell'Associazione imprenditoriale di Itajaí e si è presentata agli imprenditori e ai rappresentanti di alcuni dei più importanti enti economici locali (Camera di Commercio italiana nello Stato di Santa Catarina, Agenzia ICE São Paulo, Associazione Nautica di Santa Catarina per il Brasile, Ufficio dello Sviluppo economico e del Turismo di Itajaí, Sovrintendenza del Porto di Itajaí).

Una vetrina preziosa per la realtà economica genovese e i progetti di sviluppo del territorio. Durante l'incontro i partecipanti hanno avuto l'occasione di discutere di alcune tematiche di interesse comune quali l'innovazione e l'alta tecnologia, la sostenibilità, la costruzione delle navi e la blue economy nella sua interezza, la logistica e le Smart Cities. "E' l'inizio di una preziosa collaborazione - sottolinea Marco Canassa, responsabile della Associação Empresarial de Itajaí - e saremo felici di essere a Genova per il Grand Finale con numerosi rappresentanti delle nostre aziende e dei nostri enti. Penso che insieme a Genova e alle sue aziende potremo fare molte cose e non vediamo l'ora di iniziare". A guidare la delegazione genovese è stata Gloria Piaggio, direttore marketing dell'economia del Comune di Genova . "Aumenta il successo della nostra presenza all'estero", sottolinea. "Gli amici di Itajaí hanno organizzato un importantissimo incontro con molti esponenti delle istituzioni e delle aziende. Abbiamo presentato le eccellenze genovesi su innovazione, tecnologia e sostenibilità del mare. Abbiamo raccontato gli ambiziosi obiettivi di crescita della nostra città e saremo pronti ad accogliere molti di loro a Genova per sviluppare nuovi progetti all'insegna della sostenibilità. Un ringraziamento va al team di Genova che ha lavorato con grande serietà". All'Ocean Live Park di Itajaí è stato siglato anche un gemellaggio tra **Autorità Portuale** di Genova e quella locale di Itajaí . E sono state anche gettate le basi per analoga collaborazione in occasione della prossima tappa a Newport. Il sindaco Xaykham "Xay" Khamsyvoravong ha fatto visita al Pavilion di Genova facendosi immortalare con la bandiera di San Giorgio a pochi giorni dalla Festa della Bandiera che Genova quest'anno festeggerà anche lontano dai propri confini.



BRASILE - Più di 100 imprenditori hanno partecipato all'incontro promosso dall'Associazione imprenditoriale di Itajaí (ACII) con i rappresentanti di Genova in occasione della tappa in Brasile di The Ocean Race . Una missione di successo per il Comune di Genova e per le numerose realtà che sono entrate in contatto. Primo atto di una collaborazione che proseguirà in occasione del Grand Finale con progetti concreti in via di sviluppo. La delegazione genovese è stata ospite dell'Associazione imprenditoriale di Itajaí e si è presentata agli imprenditori e ai rappresentanti di alcuni dei più importanti enti economici locali (Camera di Commercio italiana nello Stato di Santa Catarina, Agenzia ICE São Paulo, Associazione Nautica di Santa Catarina per il Brasile, Ufficio dello Sviluppo economico e del Turismo di Itajaí, Sovrintendenza del Porto di Itajaí). Una vetrina preziosa per la realtà economica genovese e i progetti di sviluppo del territorio. Durante l'incontro i partecipanti hanno avuto l'occasione di discutere di alcune tematiche di interesse comune quali l'innovazione e l'alta tecnologia, la sostenibilità, la costruzione delle navi e la blue economy nella sua interezza, la logistica e le Smart Cities. "E' l'inizio di una preziosa collaborazione - sottolinea Marco Canassa, responsabile della Associação Empresarial de Itajaí - e saremo felici di essere a Genova per il Grand Finale con numerosi rappresentanti delle nostre aziende e dei nostri enti. Penso che insieme a Genova e alle sue aziende potremo fare molte cose e non vediamo l'ora di iniziare". A guidare la delegazione genovese è stata Gloria Piaggio, direttore marketing dell'economia del Comune di Genova . "Aumenta il successo della nostra presenza all'estero", sottolinea. "Gli amici di Itajaí hanno organizzato un importantissimo incontro con molti esponenti

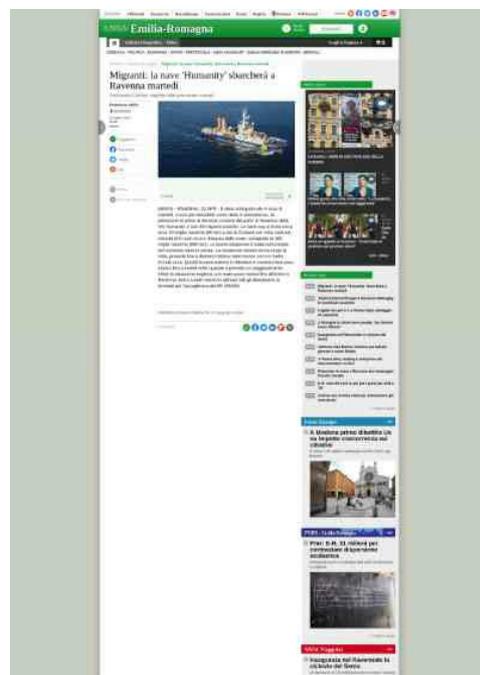
Recuperata rete abusiva all'imbocco del Porto di Genova

Lunga 400 metri, costituiva un pericolo per la navigazione. Una rete da pesca abusiva lunga 400 metri è stata recuperata da un mezzo navale dei vigili del fuoco a 500 metri dall'imboccatura di levante del porto di Genova. Una posizione che costituisce un pericolo per la navigazione, spiega la Guardia Costiera. La rete era vuota, dopo il recupero è stata posta sotto sequestro probatorio ed è a disposizione dell'autorità giudiziaria competente. Il fenomeno non risulta nuovo e desta preoccupazione, oltre che per il pregiudizio alla sicurezza della navigazione, anche per il potenziale rischio per i consumatori in quanto privo di controllo. Sono in corso le indagini per risalire agli autori del reato.



Migranti: la nave 'Humanity' sbarcherà a Ravenna martedì

(ANSA) - **RAVENNA**, 22 APR - È stata anticipata alle 8 circa di martedì, e non più mercoledì come detto in precedenza, la previsione di arrivo al terminal crociere del **porto** di **Ravenna** della 'Mv Humanity 1' con 69 migranti a bordo. La nave ong si trova ora a circa 33 miglia nautiche (60 km) a est di Crotone con rotta nord-est, velocità di 8 nodi circa e distanza dallo scalo romagnolo di 480 miglia nautiche (890 km). La nuova situazione è stata comunicata dal comando nave in serata. La situazione meteo-marina lungo la rotta, prevede fino a domani mattina mare mosso con un metro d'onda circa. Quindi la nave entrerà in Adriatico e troverà mare poco mosso fino a lunedì notte quando è previsto un peggioramento. Infine la situazione migliora, con mare poco mosso fino all'arrivo a **Ravenna**. Entro lunedì verranno ultimati tutti gli allestimenti al terminal per l'accoglienza dei 69. (ANSA).



Ravenna Today

Ravenna

Un'altra nave umanitaria a Ravenna, le ong portano l'Italia in tribunale: "Illegale assegnare porti così lontani"

Le organizzazioni Sos Humanity, Mission Lifeline e Sea-Eye hanno avviato un'azione legale al Tribunale civile di Roma "contro la sistematica assegnazione di porti lontani da parte delle autorità italiane" Nuovo soccorso di migranti nel Mediterraneo e nuova battaglia legale delle ong contro l'Italia. Le organizzazioni Sos Humanity, Mission Lifeline e Sea-Eye hanno avviato un'azione legale al Tribunale civile di Roma "contro la sistematica assegnazione di porti lontani da parte delle autorità italiane". Giovedì 69 migranti sono stati tratti in salvo da una nave della ong Sos Humanity mentre viaggiavano con onde alte oltre due metri su un gommone al largo della costa libica. Alla nave è stato assegnato il porto di Ravenna "a oltre 1.600 chilometri di distanza dall'area del salvataggio - dicono da Sos Humanity -. Questo crea un rischio inutile per i sopravvissuti e tiene le navi lontane dall'area di ricerca e soccorso per molti giorni. Le persone a bordo sono stremate, hanno freddo e mal di mare a causa delle cattive condizioni meteo che non dovrebbero migliorare nei prossimi giorni - tanto che l'arrivo previsto della nave è stato spostato a mercoledì, ndr. Sos Humanity sottolinea che "dal dicembre 2022

l'assegnazione sistematica di porti remoti da parte delle autorità italiane non è in linea con il diritto marittimo internazionale. Ciò stabilisce che dovrebbe essere assegnato un luogo sicuro 'con una deviazione minima dalla rotta della nave' e che i centri di coordinamento dei soccorsi responsabili 'garantiscono che lo sbarco avvenga il più rapidamente possibile'. I porti lontani sono stati appaltati a organizzazioni non governative di ricerca e soccorso". Per le ong la "politica dei porti lontani" delle autorità italiane "mette chiaramente in pericolo il benessere dei sopravvissuti in difficoltà e mira a limitare illegalmente le attività delle organizzazioni civili di soccorso in mare". Il capitano della nave ha anche chiesto al centro di coordinamento dei soccorsi italiano responsabile di riconsiderare la decisione e "di assegnare invece Humanity 1 a un luogo sicuro nelle vicinanze, in modo che i 69 sopravvissuti possano sbarcare immediatamente".



Al via gli incontri per la sottoscrizione del memorandum Rai

Scopo del protocollo, denominato "No women, no panel-Senza donne non se ne parla", è garantire la rappresentazione paritaria nelle attività di comunicazione. Nella mattinata di ieri, venerdì 21 aprile, si è tenuto il primo incontro con le associazioni di categoria, coi sindacati e con la consiglieria di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo denominato "No women, no panel-Senza donne non se ne parla", sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e dai rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere sia l'equilibrio tra uomini e tra donne negli eventi di comunicazione, sia la sensibilizzazione in tutti i contesti, sia la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica, come convegni, conferenze, dibattiti e talk show. All'incontro, presieduto da Federica Moschini, assessora alle politiche e cultura di genere del Comune di Ravenna, hanno partecipato la consiglierà di parità della provincia di Ravenna; i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil; Confesercenti; Confcooperative Romagna; Cna; Legacoop Romagna; Camera di commercio di Ferrara e Ravenna; e l'**autorità di sistema portuale**. Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e tra donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale, ossia commissioni scientifiche o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici e delegazioni di esperti ed esperte; nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e di uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, e di informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione, al proprio interno, di una policy coerente col contenuto e con gli obiettivi riferiti alle azioni previste dall'articolo tre del memorandum. Il memorandum "No women, no panel", promosso dalla Rai, è stato sottoscritto, quali primi firmatari, dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, dal dipartimento pari opportunità, dal consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, dalla conferenza delle Regioni, dall'Unione delle province italiane, dall'associazione nazionale "Comuni italiani", dalla conferenza dei Rettori delle università italiane, dal consiglio nazionale delle ricerche e dall'"Accademia nazionale dei Lincei". In merito al primo incontro con le associazioni



04/22/2023 08:43

Scopo del protocollo, denominato "No women, no panel-Senza donne non se ne parla", è garantire la rappresentazione paritaria nelle attività di comunicazione. Nella mattinata di ieri, venerdì 21 aprile, si è tenuto il primo incontro con le associazioni di categoria, coi sindacati e con la consiglieria di parità per iniziare un percorso che possa giungere alla sottoscrizione del protocollo denominato "No women, no panel-Senza donne non se ne parla", sulla base del memorandum siglato da Rai radiotelevisione italiana e dai rappresentanti delle istituzioni nazionali ed europee. L'intento è quello di promuovere sia l'equilibrio tra uomini e tra donne negli eventi di comunicazione, sia la sensibilizzazione in tutti i contesti, sia la diffusione di modelli non discriminatori basati sul sesso, prevedendo la paritaria presenza delle donne in ogni iniziativa di comunicazione pubblica, come convegni, conferenze, dibattiti e talk show. All'incontro, presieduto da Federica Moschini, assessora alle politiche e cultura di genere del Comune di Ravenna, hanno partecipato la consiglierà di parità della provincia di Ravenna; i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil; Confesercenti; Confcooperative Romagna; Cna; Legacoop Romagna; Camera di commercio di Ferrara e Ravenna; e l'autorità di sistema portuale. Le azioni che si intende mettere in campo, coinvolgendo gli attori territoriali locali, possono essere riassunte nella promozione dell'equilibrio tra uomini e tra donne negli eventi di comunicazione, nei casi in cui la partecipazione non sia riconducibile esclusivamente al ruolo istituzionale; nella sensibilizzazione verso l'equilibrio paritario e plurale in tutti i contesti in cui il memorandum d'intesa può estendere la sua portata valoriale, ossia commissioni scientifiche o di valutazione, gruppi di lavoro, comitati tecnici e delegazioni di esperti ed esperte; nella considerazione che la partecipazione ai panel e la modalità di rappresentazione dei sessi diffonda modelli o contenuti non discriminatori o degradanti basati sul sesso; immagini che utilizzino il corpo di donne e di uomini in modo offensivo per la dignità della persona; nell'organizzazione di eventi di sensibilizzazione, e di informazione e formazione, anche a distanza, interna ed esterna, in funzione di una comunicazione rispettosa dei principi di parità e di non discriminazione, di pari opportunità e di valorizzazione delle differenze; nell'adozione, al proprio interno, di una policy coerente col contenuto e con gli obiettivi riferiti alle azioni previste dall'articolo tre del memorandum.

di categoria, coi sindacati e con la consigliera di parità per iniziare il percorso che possa portare a sottoscrivere il protocollo denominato "No women, no panel-Senza donne non se ne parla", andato in scena nella giornata di ieri, venerdì 21 aprile, si è espressa Federica Moschini, assessora alle politiche e cultura di genere del Comune di Ravenna, con le seguenti parole: "Si tratta dell'avvio di un percorso previsto dal Comune nell'ambito delle azioni di promozione delle politiche di genere e successivo alla sottoscrizione, da parte del sindaco, in qualità di presidente dell'Unione delle province italiane, del memorandum 'No women no panel' con la Rai, la radiotelevisione italiana, quale soggetto promotore. Si tratta di un passo ulteriore verso l'equilibrio della presenza femminile in tutti gli eventi pubblici di comunicazione in cui le donne non debbano già intervenire per ruolo istituzionale. Sono soddisfatta dell'accoglimento della proposta da parte degli intervenuti, e auspico che si possa arrivare al più presto alla formalizzazione del protocollo, coinvolgendo anche le associazioni oggi non presenti", ha concluso la Moschini.

Dopo la scossa Amazon l'Interporto ci crede: «20 milioni per i nuovi binari e la stazione logistica»

Sabato 22 Aprile 2023, 07:23 3 Minuti di Lettura ANCONA- Per decenni, è stato una sorta di costosa cattedrale nel deserto senza identità. Incastonato in quel di Jesi, ad una manciata di chilometri dall'aeroporto, dal **porto** e dall'autostrada, l'interporto non è finora riuscito ad esercitare il ruolo che gli è proprio: quello di core della piattaforma logistica delle Marche. Ora, con la stipula del protocollo per il polo intermodale con il Sanzio e il golfo dorico, si punta ad invertire rotta e, nella sua visita, mercoledì e giovedì, alle infrastrutture regionali, il viceministro al Mit Edoardo Rixi ha annunciato l'arrivo di 43 milioni di euro per rilanciare l'interporto. Ma a cosa saranno destinati? I progetti Partiamo dai 20 milioni già stanziati per l'intermodalità ed il potenziamento della logistica ferroviaria. Nello specifico, verranno veicolati sulle direttrici dell'implementazione dei binari, della nuova piattaforma digitale, dell'area coperta per logistica e magazzini e della nuova area per i servizi agli autotrasportatori. Gli altri 23 milioni di euro di cui ha parlato Rixi sono invece relativi ad un bando nazionale al quale parteciperà anche l'interporto marchigiano. «In questa fase - traccia la rotta il presidente Massimo Stronati - stiamo predisponendo un progetto di sviluppo che condivideremo presto con gli stakeholders. Un progetto di sviluppo che sicuramente metterà l'intermodalità ed i relativi servizi a disposizione di tutto il tessuto economico marchigiano e non solo». Il presidente ci crede: «La visita di due importanti esponenti del ministero delle Infrastrutture (oltre a Rixi, mercoledì è stato nelle Marche anche il collega di dicastero Galeazzo Bignami, ndr) ci fa anche guardare avanti, oltre l'operazione Amazon». Le prospettive L'insediamento del colosso dell'e-commerce, che dovrebbe essere operativo dal prossimo anno, segnerà un punto di svolta per la logistica marchigiana. Ma intanto, l'interporto deve imparare a camminare sulle proprie gambe. Anzi, sui propri binari. All'interno dell'infrastruttura è attivo un terminale ferroviario, già funzionante, che lo scorso anno ha visto partire almeno 300 treni. «Secondo stime attendibili - abbozza una previsione Stronati - ci si aspetta almeno un raddoppio dei convogli nel giro di poco tempo». "Colli di bottiglia" Nel mentre, si va avanti con i progetti già in essere. L'interporto ha intercettato dal Mit fondi per 4,5 milioni di euro (a cui si aggiungono 1,5 milioni messi da Interporto) finalizzati al progetto Colli di bottiglia «e presto partiranno la gara di progettazione e, in seguito, quella per i lavori da eseguire». Lavori che riguarderanno gli interventi di manutenzione straordinaria della palazzina direzionale e la realizzazione dell'area di stoccaggio doganale da 5mila mq (1,5 milioni), il parcheggio da 15mila mq con impianto di illuminazione, videosorveglianza e recinzione (1,5 milioni), l'area container e stoccaggio merci da 10mila mq (1 milione) e la realizzazione della banchina per il carico-scarico (2 milioni). Ora vanno solo messi a terra.



© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Droga, maxi sequestro in porto: arrestato con 4 tonnellate di hashish sul camion

Brillante operazione di Gdf, Polizia e Dogane. In manette 65enne italiano per ipotesi di reato di traffico di stupefacenti CIVITAVECCHIA - I finanziari del comando provinciale di Roma e la Polizia di Stato, con l'ausilio di funzionari dell'Agenzia delle dogane e monopoli, hanno intercettato presso il porto di Civitavecchia circa 4 tonnellate di hashish. Il personale della Polizia di Stato e delle Fiamme gialle del gruppo di Civitavecchia, con l'ausilio del cane antidroga "Losna" e congiuntamente a funzionari del locale ufficio doganale, hanno scovato - occultati all'interno di un autoarticolato proveniente da Barcellona - 8 bancali contenenti migliaia di confezioni di hashish. L'autista del veicolo, un italiano di 65 anni, è stato arrestato per l'ipotesi di reato di traffico di stupefacenti. La sostanza, suddivisa in involucri in cellophane, era occultata sul fondo del vano rimorchio di un tir che ufficialmente trasportava un carico di articoli da bar. L'hashish sequestrato, una volta raggiunte le piazze di spaccio, avrebbe fruttato al dettaglio guadagni illeciti per circa 30 milioni di euro. L'operazione rientra nel più ampio e sinergico dispositivo di contrasto ai traffici illeciti messo in atto, negli scali portuali e aeroportuali, dalla Guardia di finanza, dalla Polizia di Stato e dall'Agenzia delle dogane e monopoli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Operazione Tin Can, settantadue chili di coca sequestrati al porto

Attività antidroga congiunta di Guardia di finanza e Agenzia delle Dogane nello scalo CIVITAVECCHIA - La Guardia di finanza alza le antenne, soprattutto per quanto riguarda i traffici legati ai porti italiani. E Civitavecchia non poteva essere certo da meno. In stretta collaborazione con l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, le fiamme gialle sono riuscite ad intercettare all'interno dello scalo oltre settantadue chilogrammi di cocaina purissima. In particolare nel corso di controlli su container provenienti dal Sud America, l'attenzione dei finanziari del locale Gruppo e dei funzionari dell'Agenzia delle Accise, Dogane e Monopoli presso lo scalo portuale si è soffermata su uno dei numerosi bancali carichi di banane, rinvenendo, grazie anche all'infallibile fiuto dei cani anti-droga Jackpot e Pes, 62 panetti sottovuoto occultati tra migliaia di caschi di banane. La partita di droga avrebbe potuto fruttare, una volta giunta nelle piazze di spaccio, proventi per oltre 7 milioni di euro. L'attività antidroga condotta a Civitavecchia rientra nella più vasta operazione denominata Tin Can (che si è svolta dal 14 novembre al 9 dicembre 2022), che ha visto la collaborazione di 58 Paesi e ha portato a livello mondiale al sequestro di 98.734 chilogrammi di cocaina e a 43 arresti. Un impegno importante nel contrasto del contrabbando di cocaina e altre potenziali spedizioni illecite, perpetrato mediante l'utilizzo del metodo cosiddetto "Rip on/Rip off", nel settore dei trasporti transfrontalieri di merci a mezzo container. Questa tecnica prevede una metodologia di occultamento per cui una spedizione legittima, solitamente containerizzata, viene sfruttata per contrabbandare, in particolare cocaina, dal paese di origine o dal **porto** di trasbordo verso il paese di destinazione. Nei casi di "rip-off", spesso né lo spedizioniere né il destinatario sono a conoscenza del fatto che la loro spedizione viene utilizzata per contrabbandare merci illecite. Mentre il carico containerizzato si sposta dal paese di origine o dal **porto** di trasbordo al paese di destinazione, gli addetti ai lavori di fiducia nella catena di approvvigionamento, spesso inconsapevolmente sfruttati da gruppi organizzati criminali, manomettono le spedizioni legali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Immagine
non disponibile

Salerno Today

Salerno

"Mare Aperto 2023": al Molo Manfredi approdano Nave Garibaldi e Nave Carabiniere, le visite a bordo

Per l'occasione, le navi sono aperte alle visite a bordo: ecco le informazioni. Volge al termine la prima fase della I edizione annuale dell'esercitazione "Mare Aperto 2023", il principale ciclo addestrativo della Marina Militare, organizzato e condotto dal Comando in Capo della Squadra Navale: le unità navali sosterranno, dunque, in diversi porti della penisola. Le visite. In particolare, nel porto di Salerno, al Molo Manfredi, lunedì 24 aprile saranno visitabili Nave Garibaldi e Nave Carabiniere con ingresso dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 18. L'accesso alle zone di attracco delle navi sarà consentito esclusivamente a piedi. Curiosità "Mare Aperto" vede impegnate forze e personale di 23 nazioni (12 Paesi NATO e 11 Partner), 41 unità navali tra navi e sommergibili, oltre ad aerei ed elicotteri dell'Aviazione Navale, reparti anfibi della Brigata Marina San Marco, incursori e subacquei del Comsubin, mezzi navali e aeromobili del Corpo delle Capitanerie di Porto, con l'aggiunta di mezzi e personale di Esercito, Aeronautica, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, per un totale di circa 6.000 militari. Ad essere coinvolto, anche personale civile proveniente da diversi istituti universitari e centri di ricerca.



Salerno Today

Salerno

Cooperativa "Flavio Gioia", Ugl: "Lavoratori abusati e sottopagati", interviene l'Ispettorato del Lavoro

Negli ultimi mesi, secondo quanto emerso dall'attività compiuta dal sindacato, alcuni "soci lavoratori" della cooperativa portuale "Flavio Gioia" si sono rivolti all'Ugl per denunciare la loro condizione lavorativa, "assolutamente illegittima e gravemente lesiva per l'integrità sia fisica che morale delle maestranze. Il Contratto nazionale di lavoro e la normativa di settore viene sistematicamente violata ed i lavoratori privati di ogni garanzia. - si legge sulla nota Ugl - Giornate di lavoro non riconosciute, irregolarità nei prospetti paga, indennità non versate. Come se non bastasse, ai lavoratori sono imposti orari di lavoro umanamente insostenibili, turni notturni consecutivi senza riposi che sono comunicati a meno di 24 ore dal loro inizio, lavoratori sempre reperibili, di giorno e di notte, a scapito della loro salute e vita privata e familiare". Il commento del segretario dell'Ugl Terziario, Nunzio Pappacena Gli ispettori si sono presentati sui luoghi di lavoro nella mattinata del 20 marzo scorso. Presso gli uffici amministrativi, siti all'interno del **Porto** di **Salerno**, i dirigenti dell'Ispettorato hanno raccolto la documentazione utile ad accertare anche i presunti ammanchi retributivi e contributivi degli stipendi. La Ugl **Salerno**, dal canto suo, sta proseguendo la sua azione combinata a quella ispettiva, attivando azioni legali sia in sede civile che penale.



Ocean Viking in navigazione verso Bari, arrivo domattina

A bordo 29 migranti (ANSA) - **BARI**, 22 APR - È previsto domani mattina l'arrivo nel **porto** di **Bari** della nave Ocean Viking, con a bordo 29 migranti. La nave dovrebbe attraccare attorno alle 8.00, ma l'orario di arrivo è legato alle condizioni meteo e potrebbe, quindi, subire modifiche. L'attracco è previsto alla banchina 14 del **porto** di **Bari**. Secondo quanto riferito sulla propria pagina Facebook dalla ong Sos Mediterranée Italia "l'imbarcazione in vetroresina su cui" i migranti "affrontavano il mare agitato" era in navigazione "da 5 giorni, alla deriva in zona Sar maltese". (ANSA).



Bari Today

Bari

La nave Ocean Viking attesa per la mattinata di domenica nel porto di Bari: a bordo 29 migranti soccorsi in mare

L'orario di arrivo dell'imbarcazione nello scalo marittimo barese dipenderà dalle condizioni meteo. Giungerà, salvo ritardi, nella mattinata di domenica, nel porto di Bari, la nave Ocean Viking, con a bordo 29 migranti tratti in salvo mentre cercavano di attraversare il Mediterraneo per giungere in Europa. Lo afferma l'Ansa. L'orario di arrivo dell'imbarcazione dipenderà dalle condizioni meteo. In base a quanto riferito sulla propria pagina Facebook dalla ong Sos Mediterranée Italia "l'imbarcazione in vetroresina su cui" i migranti "affrontavano il mare agitato" era in navigazione "da 5 giorni, alla deriva in zona Sar maltese".



Messina Oggi

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Stretto, Invece del Ponte: "A rischio fondi PNRR per ammodernare i traghetti"

"Non rinnovare e non ambientalizzare la flotta pubblica per l'attraversamento dello Stretto significherebbe mantenere un servizio inefficiente e rinunciare a un importante intervento funzionale alla transizione ecologica". Il comitato "Invece del Ponte" denuncia il rischio che vengano scippati centinaia di milioni di euro previsti dal MIMS per migliorare l'attraversamento ferroviario dello Stretto e favorire la transizione ecologica, riducendo l'inquinamento. Il comitato fa infatti notare che la rimodulazione del Pnrr, su cui relazionerà al Parlamento il Ministro Fitto il prossimo 26 aprile, comporterà l'eliminazione degli acquisti già programmati di due nuove navi di ultima generazione, togliendo anche la possibilità di riqualificare il naviglio esistente. "Non c'è alcuna giustificazione per questo scippo. - prosegue il comitato - La realizzazione del ponte non avverrà né domani né dopodomani. Non esiste un progetto preliminare concluso. Il costo dell'opera è a oggi indefinito e sicuramente superiore ai 14-15 miliardi. Non esiste allo stato alcun finanziamento né pubblico né privato. Nessuno può dire se al costo attuale l'opera potrà superare positivamente la valutazione costi-benefici. Sia RFI che gli operatori privati hanno chiarito in Commissione Trasporti e Ambiente che il traghettamento navale dovrà comunque continuare anche qualora il ponte dovesse essere realizzato, per servire i pendolari (oltre 2 milioni di passaggi l'anno) e per garantire la continuità territoriale nei casi di inagibilità del ponte. "La motivazione di chi suggerisce che il ponte renderebbe superfluo e non giustificato l'ammodernamento della flotta pubblica è dunque totalmente infondata. Ancora una volta c'è il rischio che "il ponte che non c'è" paralizzi presente e futuro nell'area dello Stretto di **Messina** e blocchi ogni ipotesi di sviluppo, ammodernamento, sostenibilità. I parlamentari siciliani e calabresi, tutti, i Presidenti delle Regioni Siciliana e Calabria, i Sindaci di **Messina**, Reggio Calabria e **Villa San Giovanni** attivino tutte le iniziative necessarie per non consentire questo ennesimo furto ai danni dei cittadini dell'area dello Stretto". 0 commenti [Lascia un commento.](#)



New Sicilia

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Contrasto all'occupazione abusiva sul demanio marittimo: 5 denunce e struttura sequestrata nel Messinese

MESSINA La Capitaneria di **Porto** di **Messina**, Autorità Marittima dello Stretto, e l'Ufficio Locale Marittimo di Giardini Naxos hanno condotto un'importante operazione di polizia contro l'occupazione abusiva del suolo demaniale marittimo il 20 aprile. Gli ufficiali e gli agenti di Polizia giudiziaria della Capitaneria di **Porto** di **Messina**, assistiti dal personale della Guardia Costiera di Giardini Naxos e dalla polizia locale del Comune di Giardini Naxos, hanno individuato e represso le condotte illecite di esercenti che, senza autorizzazione, occupavano porzioni di suolo demaniale marittimo per condurre attività commerciali di vario genere, impedendo alla collettività di fruire liberamente della zona. Le denunce. Durante l'operazione, cinque soggetti sono stati denunciati all'autorità giudiziaria competente per l'occupazione abusiva del suolo demaniale e innovazioni abusive sullo stesso, e una struttura di circa 60 mq è stata sequestrata. Agli stessi è stato intimato di ripristinare lo stato dei luoghi nel più breve tempo possibile. La Guardia Costiera di **Messina** e Giardini Naxos, insieme alla polizia locale, continueranno l'attività nei prossimi giorni per riconsegnare le aree al pubblico

utilizzo, oltre a controllare i titoli abilitativi in corso di validità. Rispettare le norme vigenti. L'invito della Guardia Costiera è a rispettare le norme vigenti per garantire una corretta fruizione del mare. In vista dell'imminente stagione estiva, è importante che gli utenti siano sempre più sensibili alle regole per tutelare l'ambiente marittimo e consentire a tutti di godere della bellezza del mare. L'operazione condotta dalla Capitaneria di **Porto** di **Messina** dimostra l'impegno delle autorità nella tutela del patrimonio pubblico e della collettività. Tutela del demanio marittimo. L'occupazione abusiva del suolo demaniale marittimo è un fenomeno diffuso che danneggia l'ambiente e la società. La tutela del demanio marittimo è essenziale per salvaguardare il patrimonio naturale e culturale del nostro Paese, nonché per garantire la fruizione libera e sicura della costa a tutti i cittadini e i turisti. In conclusione, l'operazione di contrasto all'occupazione abusiva del suolo demaniale marittimo condotta dalla Capitaneria di **Porto** di **Messina** è un segnale importante dell'impegno delle autorità nella tutela del patrimonio pubblico e della collettività.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Ponte sullo Stretto, prof. Enzo Siviero: "è l'Africa il vero futuro dell'Europa"

"L'Italia è il molo naturale verso il Mediterraneo", ed è in quest'ottica che il Ponte sullo Stretto diventa un'opera imprescindibile. La necessità ormai evidente di andare oltre il Mediterraneo induce ad una prospettiva epocale apparentemente visionaria. Se è vero come nessuno può negare che l'Italia è il molo naturale verso il Mediterraneo, ad una visione strategica che interessa già l'oggi (e siamo già notevolmente in ritardo) ma soprattutto le prossime generazioni, non può negarsi che sia l'Africa il vero futuro dell'Europa! Ed è ovvio che da questo come da molti altri punti di vista, in questa prospettiva geopolitica è l'Italia a giocare il ruolo principale utilizzando quel "ponte liquido" che è il Mediterraneo, come è stato nel passato più o meno recente e com'è oggi ancor più pregnante visto anche il raddoppio del Canale di Suez". Sono queste le parole del Prof. Ing. Enzo Siviero, Rettore dell'Università eCAMPUS, Bridge Builder, nel corso del suo intervento dal titolo "Ponti mediterranei". Siviero è intervenuto ad un convegno dell'Istituto Italiano di Navigazione, "Trasporti, Infrastrutture, Logistica di un Paese diviso a Metà". Ponte sullo Stretto e Mare Nostrum "Non a caso Turchia (e lo stesso Egitto)

unitamente a Russia e Cina stanno pressoché spadroneggiando nel Mare (non più) Nostrum approfittando di un'Europa intrinsecamente debole, incapace di una politica unitaria visti gli interessi contrastanti di taluni, non pochi, suoi membri - prosegue Siviero -. Ebbene il Sud è indiscutibilmente il vero trampolino di lancio verso l'Africa, così come l'Africa si proietterà verso l'Europa tramite il Mezzogiorno. In una prospettiva geostrategica gli investimenti al sud sono viepiù necessari certamente per lo stesso sud ma anche e soprattutto per il nord che avrebbe tutto da guadagnare per la propria vocazione oggi mutata dovendo guardare a sud sia per le proprie esportazioni verso il nuovo immenso mercato africano sia per ricevere e far transitare le merci verso il centro e il nord Europa anziché come avviene oggi riceverle dai porti tedeschi e olandesi ben attrezzati per accogliere le navi in transito nel Mediterraneo "Altro che Marco Polo o Matteo Ricci!" "Ma vi è di più in una visione ancora più ampia, guardando a Est con le vie della seta (ONE BELT ONE ROAD) la Cina approda al Pireo con la prospettiva di raggiungere tramite i Balcani, e nuove infrastrutture ferroviarie ormai in esecuzione, il centro Europa. E così l'Italia (non solo il Sud) resterà tagliata fuori - chiosa l'ingegnere -. Altro che Marco Polo o Matteo Ricci!". "Immaginando anche collegamenti stabili Tunisia Sicilia (TUNeIT) e Puglia Albania GRALBeIT) che da oltre un decennio vengono proposti da chi scrive senza alcun riscontro da parte di chi ci governa, l'ingegneria visionaria (ma non troppo) che ha fatto la storia del progresso, il Sud e l'Italia stessa sarebbero la cerniera tra tre continenti Africa Europa Asia. Ovvero una eccezionale piattaforma logistica ben più importante a livello globale, andando oltre il Mediterraneo", prosegue l'esperto. Il Ponte



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

sullo Stretto, tassello fondamentale "È chiaro quindi che con questi presupposti il Ponte sullo Stretto di **Messina** sarebbe un piccolo ma fondamentale tassello di un disegno più complesso (indiscutibilmente praticabile purché lo si voglia) capace di dare prospettive concrete per i nostri giovani (soprattutto del sud) perché restino a costruire il proprio futuro a partire dai loro luoghi di origine. Da questo punto di vista (e non solo) il ponte sullo stretto di **Messina**, da me denominato ponte mediterraneo, va visto come asset strategico per l'Italia che guarda al Mediterraneo ", conclude Enzo Siviero.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Navi sotto il Ponte di Messina, "ecco perché è un falso problema"

Il franco minimo navigabile e le condizioni di esercizio in condizioni "normali" "Quella sul franco minimo navigabile presente nel progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina è una polemica inutile". Sulla pagina Facebook "Ponte sullo Stretto di Messina" si spiega che "nel progetto il franco minimo navigabile per una larghezza di 600 metri risulta essere di 65 metri e rispetta gli accordi internazionali relativi al franco minimo navigabile che devono garantire i ponti di nuova costruzione". In un video su Youtube il passaggio della nave "Allure of the seas", altezza massima 72 metri, sotto il ponte sullo Stretto del Grande Belt, in Danimarca, alto 65 metri. I progettisti della Allure of the Seas hanno ideato un meccanismo per fare rientrare di pochi metri i giganteschi fumaioli. Appena un metro la distanza tra il grande ponte sospeso ed il punto più alto della nave al momento del passaggio. Su una spiaggia vicina si erano radunate duemila persone per assistere allo spettacolare passaggio della Allure of the Seas, che ha emulato lo stesso passaggio compiuto dalla sua gemella Oasis of the seas dopo il varo nel 2009, riporta l'Ansa Il ponte sullo Stretto di Messina rispetterebbe i 65 metri di franco navigabile minimo nel caso di massimo carico (in genere verificabile solo al collaudo), ma durante le normali fasi di esercizio avrà l'impalcato a quota compresa tra i 70 e 76 metri sopra il pelo libero del mare. "Il franco minimo navigabile - dice l'ingegnere Giacomo Guglielmo - è una condizione limite che non si verifica mai e comunque è monitorata. Si verificherebbe solo se il ponte fosse contemporaneamente stracarico di treni e auto, solo in questo caso l'altezza sarebbe di 65 metri. Invece in normali condizioni di esercizio il canale navigabile è di 74 metri, un'altezza che consente il passaggio di tutte le navi del mondo".



Tag: Redazione | sabato 22 Aprile 2023 - 08:00 Il franco minimo navigabile e le condizioni di esercizio in condizioni "normali" "Quella sul franco minimo navigabile presente nel progetto definitivo del Ponte sullo Stretto di Messina è una polemica inutile". Sulla pagina Facebook "Ponte sullo Stretto di Messina" si spiega che "nel progetto il franco minimo navigabile per una larghezza di 600 metri risulta essere di 65 metri e rispetta gli accordi internazionali relativi al franco minimo navigabile che devono garantire i ponti di nuova costruzione". In un video su Youtube il passaggio della nave "Allure of the seas", altezza massima 72 metri, sotto il ponte sullo Stretto del Grande Belt, in Danimarca, alto 65 metri. I progettisti della Allure of the Seas hanno ideato un meccanismo per fare rientrare di pochi metri i giganteschi fumaioli. Appena un metro la distanza tra il grande ponte sospeso ed il punto più alto della nave al momento del passaggio. Su una spiaggia vicina si erano radunate duemila persone per assistere allo spettacolare passaggio della Allure of the Seas, che ha emulato lo stesso passaggio compiuto dalla sua gemella Oasis of the seas dopo il varo nel 2009, riporta l'Ansa Il ponte sullo Stretto di Messina rispetterebbe i 65 metri di franco navigabile minimo nel caso di massimo carico (in genere verificabile solo al collaudo), ma durante le normali fasi di esercizio avrà l'impalcato a quota compresa tra i 70 e 76 metri sopra il pelo libero del mare. "Il franco minimo navigabile - dice l'ingegnere Giacomo Guglielmo - è una condizione limite che non si verifica mai e comunque è monitorata. Si verificherebbe solo se il ponte fosse contemporaneamente stracarico di treni e auto, solo in questo caso l'altezza sarebbe di 65 metri. Invece in normali condizioni di esercizio il canale navigabile è di 74 metri, un'altezza che consente il passaggio di

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

"Inseguendo il ponte, a rischio i fondi Pnrr per le nuove navi traghetto e flotta pubblica"

Lo sostiene il comitato "Invece del Ponte": "Non blocchiamo lo sviluppo dell'area dello Stretto"

MESSINA - "Il ponte che non c'è, perché è un'ipotesi non concreta allo stato attuale, rischia di far perdere i fondi del Pnrr per le nuove navi traghetto e l'ammodernamento della flotta pubblica". Lo sostiene il comitato "Invece del ponte - cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'Area dello Stretto", che si esprime così: "Esiste il gravissimo rischio che vengano scippati centinaia di milioni di euro previsti dal Mims, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per migliorare l'attraversamento ferroviario dello Stretto e favorire la transizione ecologica, riducendo l'inquinamento. È forte la preoccupazione, riportata da quotidiani nazionali, che la rimodulazione del Pnrr, su cui relazionerà al Parlamento il Ministro Fitto il prossimo 26 aprile, con un tratto di penna elimini gli acquisti già programmati di due nuove navi di ultima generazione, togliendo anche la possibilità di riqualificare il naviglio esistente". Per "Invece del ponte", si devono attivare i parlamentari siciliani e calabresi, tutti, i presidenti delle Regioni Siciliana e Calabria, i sindaci di **Messina**, Reggio Calabria e **Villa San Giovanni** "per non consentire questo ennesimo furto ai danni dei cittadini dell'area dello Stretto". "Non blocchiamo lo sviluppo dell'area dello Stretto"

"Non rinnovare e non ambientalizzare la flotta pubblica per l'attraversamento dello Stretto - afferma il Comitato - significherebbe mantenere un servizio inefficiente e rinunciare a un importante intervento funzionale alla transizione ecologica. Non c'è alcuna giustificazione per questo scippo. La realizzazione del ponte non avverrà né domani né dopodomani. Non esiste un progetto preliminare concluso. Il costo dell'opera è a oggi indefinito e sicuramente superiore ai 14-15 miliardi. Non esiste allo stato alcun finanziamento né pubblico né privato". E ancora: "Nessuno può dire se al costo attuale l'opera potrà superare positivamente la valutazione costi-benefici. Sia Rfi, Rete ferroviaria italiana, che gli operatori privati hanno chiarito in Commissione Trasporti e Ambiente che il traghettamento navale dovrà comunque continuare anche qualora il ponte dovesse essere realizzato, per servire i pendolari (oltre 2 milioni di passaggi l'anno) e per garantire la continuità territoriale nei casi di inagibilità del ponte. La motivazione di chi suggerisce che il ponte renderebbe superfluo e non giustificato l'ammodernamento della flotta pubblica è dunque totalmente infondata. Ancora una volta c'è il rischio che "il ponte che non c'è" paralizzi presente e futuro nell'area dello Stretto di **Messina**. E così si blocchi ogni ipotesi di sviluppo, ammodernamento, sostenibilità".



Lo sostiene il comitato "Invece del Ponte": "Non blocchiamo lo sviluppo dell'area dello Stretto" MESSINA - "Il ponte che non c'è, perché è un'ipotesi non concreta allo stato attuale, rischia di far perdere i fondi del Pnrr per le nuove navi traghetto e l'ammodernamento della flotta pubblica". Lo sostiene il comitato "Invece del ponte - cittadini per lo sviluppo sostenibile dell'Area dello Stretto", che si esprime così: "Esiste il gravissimo rischio che vengano scippati centinaia di milioni di euro previsti dal Mims, ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, per migliorare l'attraversamento ferroviario dello Stretto e favorire la transizione ecologica, riducendo l'inquinamento. È forte la preoccupazione, riportata da quotidiani nazionali, che la rimodulazione del Pnrr, su cui relazionerà al Parlamento il Ministro Fitto il prossimo 26 aprile, con un tratto di penna elimini gli acquisti già programmati di due nuove navi di ultima generazione, togliendo anche la possibilità di riqualificare il naviglio esistente". Per "Invece del ponte", si devono attivare i parlamentari siciliani e calabresi, tutti, i presidenti delle Regioni Siciliana e Calabria, i sindaci di Messina, Reggio Calabria e Villa San Giovanni "per non consentire questo ennesimo furto ai danni dei cittadini dell'area dello Stretto". "Non blocchiamo lo sviluppo dell'area dello Stretto" "Non rinnovare e non ambientalizzare la flotta pubblica per l'attraversamento dello Stretto - afferma il Comitato - significherebbe mantenere un servizio inefficiente e rinunciare a un importante intervento funzionale alla transizione ecologica. Non c'è alcuna giustificazione per questo scippo. La realizzazione del ponte non avverrà né domani né dopodomani. Non esiste un progetto preliminare concluso. Il costo dell'opera è a oggi indefinito e sicuramente superiore ai 14-15 miliardi. Non esiste allo stato alcun finanziamento né pubblico né privato". E ancora: "Nessuno può dire

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Franza: "Il ponte e i traghetti insieme per potenziare la Sicilia" VIDEO

MESSINA - L'ingegnere Vincenzo Franza va a Piazza Cairoli e si fa fotografare con Nino Germanà all'inaugurazione del comitato "Ponte e Libertà". Anche questa è una notizia. L'amministratore delegato di Caronte & Tourist risponde alle domande di TempoStretto e tiene a precisare: "Il progetto del ponte non è incompatibile con i traghetti e rientra in una strategia futura di potenziamento dei trasporti. Anche mio padre era favorevole. Come traghettatori e imprenditori siciliani, pensiamo che con la grande opera avremo benefici per tutto il nostro territorio". E aggiunge: "Storicamente, dove si crea un'infrastruttura stabile i traghetti continuano a lavorare e s'incrementano i traffici. Il ponte, però, è principalmente ferroviario. Con i traghetti si farà sempre prima. La grande opera ci consente di collegarci con l'Europa e il mondo, con ottimi benefici sul piano economico". L'imprenditore, rispondendo alle domande di TempoStretto, s'esprime anche su monopolio, posizioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega e regole del mercato.



TempoStretto

Franza: "Il ponte e i traghetti insieme per potenziare la Sicilia" VIDEO



04/22/2023 13:18 Marco Olivieri

MESSINA - L'ingegnere Vincenzo Franza va a Piazza Cairoli e si fa fotografare con Nino Germanà all'inaugurazione del comitato "Ponte e Libertà". Anche questa è una notizia. L'amministratore delegato di Caronte & Tourist risponde alle domande di TempoStretto e tiene a precisare: "Il progetto del ponte non è incompatibile con i traghetti e rientra in una strategia futura di potenziamento dei trasporti. Anche mio padre era favorevole. Come traghettatori e imprenditori siciliani, pensiamo che con la grande opera avremo benefici per tutto il nostro territorio". E aggiunge: "Storicamente, dove si crea un'infrastruttura stabile i traghetti continuano a lavorare e s'incrementano i traffici. Il ponte, però, è principalmente ferroviario. Con i traghetti si farà sempre prima. La grande opera ci consente di collegarci con l'Europa e il mondo, con ottimi benefici sul piano economico". L'imprenditore, rispondendo alle domande di TempoStretto, s'esprime anche su monopolio, posizioni del presidente dell'Autorità di sistema portuale dello Stretto Mario Mega e regole del mercato.

A Catania 250 migranti

Sbarcati al porto, erano stati soccorsi al largo di Siracusa - Circa 250 migranti sono sbarcati nel porto di Catania, dove sono arrivati su nave MAI 1106 del dispositivo Frontex. Fanno parte di un gruppo di circa 500 persone che erano su un peschereccio soccorso al largo delle coste Siracusane. Gli altri migranti arriveranno nella notte su motovedette della Guardia costiera. Noi e i nostri partner archiviamo e/o accediamo alle informazioni su un dispositivo (come i cookie) e trattiamo i dati personali (come gli identificatori univoci, email e altri dati del dispositivo) per annunci e contenuti personalizzati, misurazione di annunci e contenuti, approfondimenti sul pubblico e sviluppo del prodotto. Con il tuo consenso, noi e i nostri partner possiamo utilizzare dati di geolocalizzazione e identificazione precisi attraverso la scansione del dispositivo. Informativa sulla Privacy Informativa sui Cookie Cliccando sul link 'Continua senza accettare', verranno applicate le impostazioni predefinite, non verrà fornito il consenso per i cookie tranne che per quelli tecnici. Puoi cambiare la tua scelta in qualsiasi momento nel nostro centro privacy.



Migranti, 500 persone soccorse in mare e sbarcate a Catania e ad Augusta

A soccorrerli la nave Frontex e le motovedette della Guardia costiera. Sono arrivati tra la serata e la notte scorsa, tra Augusta e Catania, i circa 500 migranti soccorsi mentre erano su peschereccio al largo delle coste del Siracusano. Le operazioni sono state coordinate dalla Guardia costiera. Le prime a sbarcare a Catania sono state le 132 persone (e non 250 come si era appreso in un primo momento) che erano sulla nave MAI 1106 di Frontex, arrivata ieri sera. La notte scorsa sulle motovedette Cp320 e Cp331 della Guardia costiera sono arrivati altri 92 migranti. Sempre la notte scorsa, su alcune motovedette dalla Capitaneria di porto, sono sbarcati altri 250 migranti. Un altro sbarco è previsto dalla nave ong 'Mv Humanity 1' con 69 migranti a bordo e diretta a Ravenna. Al momento dista 600 miglia nautiche (1.100 km circa) dal porto romagnolo, là dove -secondo la Prefettura di Ravenna - l'arrivo è confermato per le 14 circa di mercoledì al terminal **crociere**.

